

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 28

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

A L P A R L A M E N T O

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI
(A.S.S.R.)**

(Esercizio 1995)

Trasmessa alla Presidenza il 7 gennaio 1997

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 61/96 del 22 novembre 1996	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali (A.S.S.R.) per l'esercizio 1995	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1995:

Relazione del Direttore reggente	»	57
Relazione del Collegio dei revisori	»	65
Bilancio consuntivo	»	71

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 61/96.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 22 novembre 1996;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 1994, con il quale l'Agenzia per i servizi sanitari regionali è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi all'esercizio finanziario 1995, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e le deliberazioni del Consiglio direttivo centrale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Adolfo De Girolamo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze

delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali per l'esercizio 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per l'esercizio 1995 — corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione — dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: De Girolamo

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 5 dicembre 1996.

p.c.c.
IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI
REGIONALI PER L'ESERCIZIO 1995

SOMMARIO

1. — Premessa	Pag.	13
2. — Notazioni generali, profili istituzionali e quadro normativo	»	14
3. — La struttura e l'organizzazione	»	18
4. — Il personale	»	23
5. — L'attività istituzionale e le fonti finanziarie	»	29
6. — La gestione finanziaria e le risultanze complessive	»	34
7. — Considerazioni conclusive	»	47

PAGINA BIANCA

1. Premessa

L'Agenzia per i servizi sanitari regionali è stata istituita dall'art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, recante norme sul riordinamento del Ministero della Sanità, ed ha iniziato ad operare nei primi mesi del 1995.

L'Agenzia è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, nelle forme previste dall'art. 2 della 21 marzo 1958, n. 259, con d.P.C.M. 17 ottobre 1994. Con determinazione n. 18 del 21 febbraio 1995, questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'Istituzione predetta e le Amministrazioni vigilanti devono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 e della legge 14 gennaio 1994, n. 20, ai fini dell'esercizio del controllo.

Con il presente documento la Corte riferisce per la prima volta al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Agenzia, relativamente all'esercizio 1995 ed ai principali fatti gestori verificatisi successivamente, sino a data corrente.

2. Notazioni generali, profili istituzionali e quadro normativo

L'Agenzia per i servizi sanitari regionali è stata istituita dall'art. 5 del d. l.vo 30 giugno 1993, n. 266, con il quale, in attuazione della delega di cui all'art. 1, comma I, lettera h, della legge 23 ottobre 1992, n. 421, si è provveduto al riordinamento del Ministero della Sanità. In tale sede, nell'intento - desumibile dalla legge di delega - di assicurare un'ottimale e razionale utilizzazione delle risorse destinate al Servizio sanitario nazionale ed una maggiore efficienza dello stesso, si è previsto questo nuovo organismo, nella forma dell'agenzia, con il compito principale di ottimizzare le attività espletate nel settore sanitario pubblico. Per il perseguimento di tale obiettivo, l'Agenzia, secondo quanto previsto dalla norma istitutiva, deve offrire supporto alle attività regionali, provvedere alla valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini, segnalare disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture, curare il trasferimento della innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria.

L'Agenzia, dotata di personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza del Ministero della Sanità per esplicito disposto normativo, si pone istituzionalmente in rapporto strumentale tanto con lo Stato quanto con le Regioni, nell'esercizio delle competenze in materia sanitaria. E' in definitiva destinata, nel nuovo progetto organico di riforma del sistema del Servizio sanitario - con apporti di natura tecnica e con valutazioni in termini di economicità, efficienza ed efficacia sulla gestione dei servizi sanitari regionali - oltre che a migliorare il livello qualitativo del servizio offerto ai cittadini, ad agevolare il raccordo tra le decisioni di politica sanitaria nazionale (che lo Stato deve esercitare in tema di programmazione, di determinazione degli "standards" delle prestazioni, di distribuzione della spesa pubblica etc.) e le scelte, anche operative, effettuate a livello regionale.

Può utilmente notarsi che sull'istituzione dell'Agenzia erano emerse, in sede parlamentare, talune perplessità, manifestate in occasione dell'esame¹ dello schema del decreto legislativo recante il riordino del Ministero della Sanità, effettuato dalla I Commissione permanente della Camera (Affari costituzionali, Presidenza del Consiglio ed Interni) e dalla XII Commissione (Igiene e Sanità) del Senato². In ordine alle stesse il Ministro "pro-tempore" per la funzione pubblica ebbe modo di evidenziare³ che l'Agenzia doveva costituire *un'organizzazione nuova, di supporto alle Regioni, in cui il potere centrale si pone in funzione di quello regionale: il centro, quindi, non più controllore rispetto alla periferia, ma al servizio della stessa*. In coerenza con tali finalità è stato poi definito il testo finale dell'art. 5 del decreto l.vo n. 266 del 1993, con la specifica previsione dei compiti dell'Agenzia, con la sua precisa connotazione giuridica e con la partecipazione paritetica dei rappresentanti del Ministero della Sanità e di quelli delle Regioni all'organo deliberativo della stessa.

In definitiva, il neo-costituito Ente, con il complesso di compiti di cui è titolare, in parte nuovi, in parte "ereditati" dal Ministero della Sanità, , realizza nel sistema del Servizio sanitario nazionale il necessario momento di raccordo tra le competenze statali e le competenze regionali ed è collocato perciò in una posizione di terzietà destinata a consentirgli di svolgere in modo autonomo il suo ruolo di "servizio" ed "ausiliarietà" tanto nei confronti dello Stato quanto nei confronti degli organismi regionali.

E' da ricordare che la configurazione delle competenze dell'Agenzia, con la conseguente peculiare collocazione della stessa nell'assetto istituzionale, è stata ritenuta compatibile con i principi della Costituzione in una recente

¹ Il parere delle Commissioni parlamentari sullo schema del decreto legislativo è stato reso ai sensi dell'art. 1, comma I, lett. h, e comma III, della legge n. 421 del 1992.

² Si vedano i relativi bollettini del giugno 1993.

³ Si veda il Bollettino della I Commissione permanente della Camera, seduta del 29 giugno 1993.

sentenza della Corte costituzionale⁴, in tema di rapporti Stato-Regioni; la Corte, pronunciandosi su un ricorso della Regione Lombardia, che, tra le altre questioni, aveva anche sostenuto che l'art. 5 del d. l.vo n. 266 del 1993 avrebbe introdotto *funzioni di controllo sull'attività regionale non fondate nella Costituzione e suscettibili di menomare l'autonomia regionale*, ha affermato che *le funzioni in esame, anche quando presentano un contenuto di valutazione dell'attività regionale, non comportano - a differenza di quanto accade nell'attività di controllo in senso tecnico - un riesame di tali attività in vista dell'adozione di specifiche misure destinate ad incidere (anche con effetti paralizzanti) nella sfera del soggetto controllato, quanto a raccogliere elementi informativi e di comparazione in grado di orientare lo Stato (e, in particolare, il Ministero della Sanità) ai fini della determinazione delle scelte di politica sanitaria nazionale funzionali al miglioramento della qualità dell'assistenza. Si tratta, dunque, di funzioni collegate a quell'attività di "coordinamento del sistema informativo sanitario" che viene richiamato dallo stesso art. 1, primo comma, lett. b) del decreto legislativo n. 266 tra le competenze statali e che, se pur strumentali, risultano necessarie sia rispetto al fine dell'ottimizzazione delle prestazioni sanitarie sia rispetto ai compiti riservati allo Stato in tema di programmazione sanitaria, di determinazione degli "standards" delle prestazioni da assicurare uniformemente sul territorio nazionale, nonché di distribuzione della spesa pubblica tra le diverse aree territoriali, alla luce degli indirizzi fissati, ai fini del riordinamento del Servizio sanitario nazionale, dall'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.*

La Corte ha anche contestualmente escluso che si possa ipotizzare una sovrapposizione tra i compiti dell'Agenzia e quelli del Ministero, in quanto le attività di valutazione comparativa svolte dai due organismi sono orientate su piani diversi e concorrono ad arricchire e completare il quadro delle conoscenze

⁴ Sentenza 24 marzo-7 aprile 1994, n. 128.

utili ai fini delle scelte politiche ed amministrative da adottare a livello statale e regionale, nel rispetto del principio di cooperazione tra Stato e Regioni.

La Sezione, nel convenire, evidentemente, sulle conclusioni cui è pervenuta la Corte costituzionale, ritiene, comunque, essenziale, perchè l'Agenzia possa svolgere utilmente e validamente il proprio ruolo nell'attuale assetto istituzionale, che alla stessa sia effettivamente garantita la posizione di autonomia funzionale e di neutralità che la norma istitutiva ha previsto.

3. La struttura e l'organizzazione

La struttura organizzativa dell'Agenzia, dotata, come già ricordato, di personalità giuridica, è stabilita, oltrechè, per le linee essenziali, dal predetto art. 5 del d. l.vo n. 266 del 1993, dal decreto del Ministro della Sanità 22 febbraio 1994, n. 233⁵, con il quale, in attuazione della norma istitutiva, è stato adottato il regolamento per l'organizzazione, il funzionamento e la disciplina delle attività.

Con tale regolamento è stato anche dato atto, all'art. 7, VI comma, della "sottoposizione" della gestione finanziaria dell'Agenzia al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 4 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e l'assoggettamento è stato formalmente dichiarato, come già ricordato in premessa, con d.P.C.M. 17 ottobre 1994.

Sono organi dell'Agenzia il Direttore, il Consiglio d'amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti.

Il Direttore esercita tutti i poteri di gestione ed assume la rappresentanza dell'Ente; è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Sanità, tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari, anche estranei all'amministrazione; è assunto con contratto di diritto privato di durata quinquennale non rinnovabile.

Il Consiglio di amministrazione, che ha la funzione di indirizzo e verifica dell'attività dell'Agenzia, è composto da sei membri - di cui tre designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome - nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Sanità; i componenti durano in carica cinque anni, con possibilità di riconferma, e sono scelti tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e

⁵ Il provvedimento è stato registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo Sanità - l'11 aprile 1994.

programmazione dei servizi sanitari, anche estranei alla pubblica amministrazione. Il Consiglio di amministrazione elegge a maggioranza, al suo interno, un Presidente.

Il Collegio dei revisori dei conti, che esercita il controllo sulla regolarità contabile della gestione e sulla corretta formazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, dura anch'esso in carica cinque anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti Stato, regioni, province autonome, uno dal Ministro del Tesoro - scelto tra i funzionari della Ragioneria generale dello Stato - ed uno dal Ministro della Sanità. Il formale provvedimento di nomina è di competenza del Direttore dell'Agenzia.

E' altresì previsto, dal medesimo regolamento approvato con decreto del Ministro della Sanità 22 febbraio 1994, n. 233, all'art. 7, conformemente ai principi fissati dal d. l.vo n. 29 del 1993, che sia costituito presso l'Ente un nucleo di valutazione, con il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, previa periodica predeterminazione - anche su indicazione del Direttore - dei parametri di riferimento del controllo.

Tutti gli organi di amministrazione e controllo risultano attualmente costituiti, ad eccezione del nucleo di valutazione, alla cui nomina non si è ancora proceduto, lasciando conseguentemente priva l'Agenzia di un controllo interno di merito sulla validità tecnico-scientifica, sull'efficacia e sull'utilità dei programmi e progetti predisposti in rapporto alle risorse utilizzate.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 novembre 1994 ed ha formalmente accettato la nomina in data 30 dicembre 1994; successivamente all'assunzione del servizio, lo stesso, essendo stato chiamato a ricoprire l'incarico di Ministro della Sanità, è stato posto in aspettativa dal 17 gennaio 1995, ai sensi dell'art. 47 della legge 24 aprile 1980,

n. 146. Durante tale periodo, con formale decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 1995, al Dirigente più anziano in servizio è stato conferito l'incarico della reggenza.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1994; il Collegio dei revisori con provvedimento direttoriale del 9 gennaio 1995.

L'Agenzia, sulla base del disposto dell'art. 6, I comma, del decreto del Ministro della Sanità 22 febbraio 1994, n. 233, si articola in sezioni⁶, corrispondenti agli specifici settori di attività individuati dall'art. 1 del decreto medesimo, per provvedere a:

- costituire una banca dati permanente sulla qualità delle prestazioni e relativi costi, per elaborare valutazioni comparative tra questi e l'efficacia dei servizi erogati in ambito regionale;
- curare l'effettuazione di rilevazioni e studi sull'acquisizione e gestione di risorse ;
- promuovere iniziative per la sperimentazione e l'innovazione;
- partecipare in forma di collaborazione o supporto alla elaborazione di studi, programmi e progetti regionali, promuovendo il trasferimento delle innovazioni e delle sperimentazioni in materia sanitaria.

Il trattamento economico degli organi è stato determinato in osservanza del disposto di cui all'art. 8, II comma, del menzionato decreto del Ministro della Sanità 22 febbraio 1994, n. 233. Con decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro del Tesoro in data 4 gennaio 1995, si sono così stabilite

⁶Le Sezioni, originariamente determinate in numero di 4, in conformità ai settori di attività individuati dall'art. 6, I comma, del decreto del Ministro della Sanità 22 febbraio 1994, n. 233, sono state portate a 6, con deliberazione 19 settembre 1995 del Consiglio di amministrazione. Su tale modifica il Mgisrato della Sezione delegato al controllo ha chiesto chiarimenti istruttori. L'Ente, pur motivando la funzionalità della scelta adottata e sostenendone l'ammissibilità con riguardo al dato regolamentare, con nota del 26 settembre 1996 ha dato assicurazione che avrebbe proceduto al ripristino della articolazione organizzativa originaria. A ciò si è, in effetti, provveduto con la recente deliberazione n. 9, in data 8 ottobre 1996, del Consiglio di amministrazione.

le indennità annue lorde spettanti rispettivamente al Direttore dell'Agenzia, ai componenti del Consiglio di amministrazione ed a quelli del Collegio dei revisori, assumendosi dichiaratamente a riferimento i criteri previsti dall'art. 3, VI e XIII comma, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per la determinazione degli emolumenti spettanti al direttore generale ed ai componenti il collegio dei revisori dei conti delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.

Al Direttore è stata attribuita un'indennità annua lorda pari a 180 milioni, che è stata corrisposta, in virtù dell'art. 47 della legge 24 aprile 1980, n. 146, anche durante il periodo nel quale ha ricoperto l'incarico di Ministro della Sanità. La stessa indennità è stata riconosciuta al direttore reggente per il periodo in cui ha svolto l'incarico della reggenza⁷.

L'indennità per i componenti del Collegio dei revisori è stata stabilita in misura corrispondente al 10 per cento di quella del Direttore dell'Agenzia.

Ai componenti del Consiglio d'amministrazione è stata riconosciuta un'indennità pari a quella prevista per il Collegio dei revisori, maggiorata del 10 per cento.

Merita segnalazione la questione che si è recentemente posta a seguito dell'adozione, da parte del Consiglio d'amministrazione, delle deliberazioni nn. 4 e 5 in data 18 aprile 1996⁸ con le quali si è costituito un Comitato tecnico-scientifico, - composto dal direttore dell'Agenzia, da due dirigenti di sezione e da un esperto esterno - per la "valutazione delle attività inerenti le prestazioni di collaborazione, consulenza e supporto nei confronti delle regioni e province autonome". Al riguardo, non essendo l'organismo previsto nè nella normativa istitutiva dell'Agenzia, nè nel regolamento di organizzazione della

⁷ In tale periodo al dirigente non è stato attribuito, dall'Agenzia, alcun altro trattamento retributivo.

⁸ La copia delle deliberazioni è stata inviata alla Corte con nota del 3 settembre 1996.

stessa, si è provveduto a precisare formalmente all'Ente che l'istituzione del Comitato è ammissibile solamente a condizione che lo stesso si configuri ed operi quale organo interno, privo di qualsivoglia rilevanza esterna e non comporti l'assunzione di alcun onere aggiuntivo. Su tali esigenze l'Ente ha convenuto con nota del 26 settembre 1996.

4. Il personale

Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali l'Agenzia si avvale - in conformità delle previsioni dell'art. 5, IV comma, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266 - di personale comandato dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dalle unità sanitarie locali e dalle aziende ospedaliere e di personale assunto in servizio con contratto di diritto privato a tempo determinato; il ricorso ad entrambe le categorie di personale è dalla medesima norma autorizzato "nei limiti del contingente" di cui alla tabella A allegata al decreto (rispettivamente 80 e 30 unità) e "della disponibilità finanziaria".

In sede di prima attuazione della normativa, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione del 1° marzo 1995, ha determinato in 45 unità il contingente da utilizzare nella fase iniziale (30 per il personale comandato e 15 per il personale assunto con contratto di diritto privato).

Il personale in servizio a fine 1995 può così ripartirsi:

Personale comandato dal Ministero della Sanità

Dirigenti medici	2
direttore amministrativo	1
funzionari di VIII q. f.	6
collaboratori di VII q. f.	8
assistenti di VI q. f.	2
operatori di V q. f.	3
autista di IV q. f.	1
addetti ai servizi di anticamera di III q. f.	2
	Totale 25 unità

Personale comandato da enti pubblici

funzionario medico USL	1
funzionario medico azienda ospedaliera	1
funzionario medico Istituto ricovero e cura a carattere scientifico	1
direttore di ricerca Istituto superiore di sanità	1
Totale 4 unità	

Personale assunto con contratto di diritto privato
a termine

funzionario	3
assistente	6
operatore tecnico	2
operatore amministrativo	1
Totale 12 unità	

Il ricordato regolamento per l'organizzazione, il funzionamento e la disciplina dell'attività dell'Agenzia, all'art. 8, ha previsto che al personale comandato presso l'Ente sia attribuita un'indennità di comando, da determinarsi con delibera del Consiglio di Amministrazione, approvata dal Ministro della Sanità di concerto con quello del Tesoro e della Funzione pubblica; la norma regolamentare, con statuizione non perspicua, ha aggiunto che all'indennità medesima "si applica il disposto di cui all'art. 3, comma 61°, della legge 24 dicembre 1993, n. 537", che stabilisce, in via interpretativa, il riferimento temporale per la determinazione della misura dell'indennità da corrispondere, ai sensi della legge 22 giugno 1988, n. 221, al personale dell'Amministrazione giudiziaria.

Il Consiglio di amministrazione ha così deliberato⁹ di attribuire al personale comandato un'indennità mensile corrispondente a quella riconosciuta

⁹ Tale deliberazione è stata approvata con decreto del Ministro della Sanità, adottato in data 20 novembre 1995, di concerto con il Ministro del Tesoro e con il Ministro della Funzione pubblica.

al personale dell'Amministrazione giudiziaria in base alla ricordata legge 22 giugno 1988, n. 221, e successive modificazioni.

In merito alla surriferita vicenda, la Sezione, rilevato che la normativa istitutiva dell'Agenzia di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, non ha previsto alcun trattamento accessorio per il personale comandato presso l'Ente, censura che l'attribuzione della speciale indennità in questione sia stata stabilita, con disposizione invero di non agevole lettura nè giustificazione, dal citato regolamento per l'organizzazione, il funzionamento e la disciplina dell'attività dell'Ente - adottato con decreto del Ministro della Sanità 22 febbraio 1994, n. 233.

Nei prospetti che seguono (tabella 1) si riportano i principali elementi relativi al costo del personale per l'esercizio 1995.

Tabella 1

COSTO DEL PERSONALE

	in milioni di lire	
	1995	
	Importi	incidenza %
Stipendi personale a contratto	237,3	48,5
Indennità personale comandato	102,7	21,0
Straordinario e incentivazione	0,0	0,0
Missioni	13,2	2,7
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	99,3	20,3
Corsi formazione e aggiornamento	0,0	0,0
Contributo mensa	36,9	7,5
totale	489,4	100,0

Costo globale	489,4
Spese correnti	3021,2
Incidenza percentuale su spese correnti	16,2%

Personale a contratto

Unità	12
Spesa per stipendi	237,3
Oneri previdenziali e assistenziali	99,3
Missioni	3,7
Onere retributivo globale *	340,3
Onere retributivo, medio, unitario annuo (in proiezione)	54,6
in milioni di lire	

(*) L'importo si riferisce a periodi retributivi differenziati e comunque inferiori all'anno, essendo stato il personale assunto con differenti decorrenze, a far tempo dal 1° marzo 1995.

Con riferimento ai dati surriportati, può evidenziarsi quanto segue:

- i costi per il personale ammontano, con riguardo agli impegni complessivamente assunti, a lire 489,4 milioni (di cui 99,3 milioni per oneri sociali); tale somma comprende il trattamento retributivo per il personale a contratto e l'indennità al personale comandato, mentre non sono state sostenute spese per lavoro straordinario;
- l'incidenza del costo globale del personale sul totale delle spese correnti è stata del 16,2 %
- per il personale a contratto, l'onere retributivo unitario, medio annuo per il 1995, calcolato in proiezione, rapportando tutte le voci di spesa strettamente retributive al numero degli assunti, risulta pari a 54,6 milioni.

Si ritiene opportuno far anche presente che, nell'ambito delle attività esecutive dei contratti stipulati con le regioni per prestazioni di promozione, consulenza e supporto, l'Agenzia si è, in taluni casi, avvalsa della facoltà di conferire incarichi temporanei o di affidare servizi a soggetti qualificati scelti anche al di fuori della pubblica amministrazione. Sull'ammissibilità di tale potere discrezionale, peraltro disciplinato in sede di autoregolamentazione dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia nella seduta n. 8 del 13 luglio 1995, si è espresso anche il Ministero del Tesoro, Ragioneria generale dello Stato - IGOP - in data 17 ottobre 1995¹⁰, che ha ravvisato la necessità che i provvedimenti di affidamento degli incarichi temporanei “vengano trasmessi al Ministero della Sanità e al Ministero del Tesoro e che gli stessi siano adottati nei limiti delle normali disponibilità di bilancio”.

¹⁰ Il parere è stato reso a seguito di specifica richiesta del Ministero della Sanità (avanzata con nota del 26 luglio 1995, n. 500.1/AG.09/005/3327).

La Corte, in proposito, considerate le peculiarità dell'Ente e la possibilità per lo stesso di dotarsi, tramite lo strumento del contratto di diritto privato a termine, delle specifiche professionalità di cui necessita, ritiene che il ricorso a figure professionali esterne possa ammettersi solamente in casi eccezionali ed in presenza di particolari circostanze in ordine alle quali dovrà essere fornita adeguata motivazione.

5. L'attività istituzionale e le fonti finanziarie

5.1 Si è già ricordato che l'Agenzia svolge compiti di supporto alle attività regionali in materia sanitaria, per un'ottimizzazione delle stesse. In tale ambito possono individuarsi i seguenti settori di intervento, già ricordati in precedenza ed ai quali fa espresso riferimento l'art.7 del decreto del Ministro della Sanità 22 febbraio 1994, n. 233:

- costituzione di una *banca dati permanente sulla qualità delle prestazioni e dei relativi costi*, per l'elaborazione di valutazioni comparative tra questi e l'efficacia dei servizi erogati;
- cura dell'effettuazione di *rilevazioni, studi e controlli sull'acquisizione dei beni e servizi*, con particolare riguardo ai beni di largo consumo, ai farmaci e presidi di uso ospedaliero, alle apparecchiature e strumenti di alta tecnologia¹¹;
- promozione di *iniziative per la sperimentazione e l'innovazione*;
- partecipazione, in forma di collaborazione o supporto, alla elaborazione di studi, programmi e progetti, per il *trasferimento delle innovazioni e delle sperimentazioni* in materia sanitaria.

Il programma di attività dell'Agenzia è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nelle adunanze del 21 giugno, 13 luglio e 19 settembre 1995 ed è stato definito, come segnalato dall'Ente, con riguardo anche alle indicazioni ed alle tematiche emerse da incontri e contatti avuti sia con il Ministero della Sanità sia con gran parte delle Regioni.

In particolare, nella fase iniziale, l'Agenzia ha curato il rapporto di collaborazione con il Ministero della Sanità, partecipando con propri

¹¹ Per tale funzione, secondo quanto previsto dal citato regolamento di organizzazione e funzionamento, l'Ente si avvale dell'osservatorio dei prezzi e delle tecnologie di cui all'art. 25, comma V, del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38, e successive modificazioni ed integrazioni, segnalando disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse ed i relativi correttivi.

rappresentanti, a riunioni di lavoro su numerose problematiche rilevanti, con la predisposizione di studi, analisi e proposte.

Il Ministero, per parte sua, ha segnalato¹² talune tematiche meritevoli di prioritaria considerazione nell'attuale momento di trasformazione del Servizio sanitario nazionale.

Il programma di attività approvato, come già detto, dal Consiglio di amministrazione, comprende 22 progetti, la cui attuazione impegnerà le diverse sezioni dell'Agenzia per periodi di durata variabile, a seconda della complessità e dell'ampiezza delle iniziative.

Rinviando, per una conoscenza analitica delle attività programmate e realizzate, alla relazione predisposta dall'Agenzia ed allegata al presente referto, si ritiene, comunque, di dar qui di seguito sintetico cenno delle principali iniziative cui l'Ente ha dato impulso:

- sono stati avviati progetti di ricerca-intervento per il supporto delle Regioni nell'applicazione del nuovo sistema di finanziamento a prestazione degli ospedali. Al programma hanno aderito le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia-Romagna;
- è stata avviata una collaborazione con la Regione Liguria, - sulla base di apposita convenzione con la quale è stato stabilito per l'Agenzia un corrispettivo di 249 milioni di lire - per un'indagine sulla mobilità sanitaria nel territorio della Regione medesima e sulla utilizzazione dei servizi ospedalieri;
- l'Agenzia è stata incaricata dalla Commissione senatoriale di inchiesta sulle strutture sanitarie, di recente costituita, di partecipare all'attività di rilevazione e di analisi nell'indagine sulle liste di attesa e sui costi dell'assistenza in un campione di 130 ospedali pubblici, privati e privati convenzionati, rappresentativo di tutte le regioni italiane;

¹² Le problematiche sono state poste con note dell'11 maggio, del 15 giugno e del 21 giugno 1995.

- è stata avviata un'indagine conoscitiva sulle metodologie attuate dalle regioni per la rilevazione dei carichi di lavoro nelle strutture sanitarie;
- si sono attuate le fasi preliminari del progetto diretto a realizzare un modulo formativo sulla gestione manageriale delle risorse umane del S.S.N. destinato ai direttori sanitari ed amministrativi;
- si è avviato il progetto relativo alla definizione di “nuovi criteri per la determinazione della quota capitaria”, nell'ambito delle stime per una redistribuzione del fondo sanitario;
- si è avviata l'attività di rilevazione della spesa delle unità sanitarie per l'acquisizione di beni e servizi (categoria che supera il 19 % del totale della spesa sanitaria), sulla base dei rendiconti trimestrali e dei dati provenienti dal Sistema informativo sanitario; nel corso del 1996 si è completata l'indagine per gli anni 1993 e 1994 e si sono pubblicati i relativi atti (una relazione metodologica che accompagna il volume dei dati nazionali e 10 volumi che illustrano le principali risultanze per regione);
- è stata iniziata la raccolta dei dati di spesa sull'assistenza farmaceutica territoriale, le cui elaborazioni saranno, poi, presentate alle regioni, oltrechè al Ministero della sanità, per consentire di valutare i fenomeni prescrittivi e di approfondire le situazioni che possono presentare elementi anomali; in tale ambito, allo scopo di approfondire le varie problematiche, in collaborazione con le regioni che già svolgono il monitoraggio della prescrizione farmaceutica (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Puglia), sono state avviate la progettazione di un sistema informatico bidirezionale per la circolazione dei dati, la rilevazione degli elementi inerenti al consumo, l'acquisizione e l'analisi dei dati di ricerca dei prodotti, per il tramite di gruppi misti di medici e farmacisti, in ordine agli elementi che generano la spesa farmaceutica;

- è stato costituito un Gruppo di lavoro per predisporre le linee-guida sui comitati etici e sugli aspetti amministrativi delle sperimentazioni cliniche sui farmaci.

Le iniziative di ricerca e sperimentazione, come risulta dal consuntivo finanziario per l'esercizio 1995, hanno comportato impegni per 1.460 milioni.

5.2 Giusta art. 5, comma V, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, la dotazione finanziaria dell'Agenzia è determinata, per una parte, mediante assegnazione di un contributo annuale non superiore a cinque miliardi di lire, da prelevarsi dal fondo sanitario nazionale di cui all'art. 12, Il comma, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Per la parte restante gli oneri di funzionamento sono coperti mediante gli introiti derivanti dai contratti stipulati con le Regioni per le prestazioni di promozione, consulenza e supporto.

Nell'esercizio 1995, sono stati introitati¹³ il contributo statale di 5 miliardi relativo all'anno 1994 e quello, determinato in pari misura, per il 1995.

Nell'ambito delle entrate derivanti dalle prestazioni svolte a favore di terzi, risultano, per l'esercizio 1995, acquisiti in bilancio 158,2 milioni, che costituiscono il primo rateo del corrispettivo di 249,9 milioni (comprensivi di IVA), dovuto dalla Regione Liguria per il surricordato accordo di collaborazione per un'analisi sulla mobilità sanitaria e sui servizi ospedalieri. Per il 1996, secondo quanto riferito dall'Ente, sono stati conclusi svariati contratti di consulenza, con importanti ritorni economici. Detti accordi di collaborazione risultano formalizzati:

- con la Regione Sardegna per la predisposizione di un piano sanitario regionale, con particolare riferimento alla riorganizzazione della rete ospedaliera ed alla definizione del sistema di remunerazione a tariffa delle prestazioni ospedaliere

¹³ Le assegnazioni sono state disposte con decreti del Ministro della Sanità, rispettivamente in data 9 dicembre 1994 e 14 marzo 1995.

ed extra ospedaliera, nonchè per la predisposizione di linee-guida per la determinazione dei carichi di lavoro delle aziende sanitarie della Regione, con il corrispettivo di 700 milioni di lire;

- con la Regione autonoma Val d'Aosta, per la realizzazione di uno studio sulla identificazione del modello di struttura ospedaliera idoneo alle esigenze regionali, al costo di 60 milioni;
- con il Ministero della Sanità per due ricerche, concernenti, rispettivamente, “gli aspetti organizzativi e di gestione del S.S.N., con particolare riferimento all’impatto del sistema di pagamento a tariffe sulle prestazioni ospedaliere” e “la definizione di un modello organizzativo e gestionale per la regolamentazione a livello nazionale dei flussi di scambio di sangue umano, emocomponenti e di emoderivati tra i servizi sanitari regionali”, con i corrispettivi concordati di 145 e 120 milioni di lire.

6. La gestione finanziaria e le risultanze complessive

6.1 La gestione finanziario-contabile dell'agenzia risente della peculiare natura della Istituzione, che, pur ponendosi in rapporto di strumentalità con lo Stato e con le Regioni, utilizza in parte schemi e strumenti privatistici.

L'Ente si è così dotato, fin dalla fase iniziale della sua attività, di un regolamento di amministrazione e di contabilità¹⁴ che in parte si conforma ai principi della normativa contabile pubblica - che trovano, come noto, per gli Enti pubblici compiuta affermazione nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. Lo schema del bilancio economico, come evidenziato anche nella relazione tecnica al conto consuntivo 1995, è informato, invece, ai principi del codice civile, integrato e modificato dal d. l.vo 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni (concernente l'attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e 83/349/CEE, in materia societaria, relativa ai conti annuali e consolidati); risultano così evidenziate, nello stato patrimoniale e nel conto economico, le componenti previste dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Tale peculiarità, sulla quale non hanno formulato osservazioni le Amministrazioni vigilanti, non risulta specificamente statuita dal regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente, che, però, dispone, all'art. 35, che il conto economico sia redatto in forma scalare.

L'Ente è, altresì, ricompreso, per effetto del d.P.C.M. 14 settembre 1994¹⁵ integrativo della tabella A annessa alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 - tra gli Enti ed organismi pubblici destinatari del sistema di tesoreria unica ed è conseguentemente titolare di un conto corrente infruttifero presso la Tesoreria unica di Roma, sul quale affluiscono il contributo ordinario annuo dello Stato e le altre entrate derivanti dall'attività istituzionale.

¹⁴ Approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5 in data 21 giugno 1995;

¹⁵ Pubblicato nella G.U. n. 235 del 7 ottobre 1994.

I tempi di deliberazione e di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi - per i quali la disciplina regolamentare è sostanzialmente conforme a quella del D.P.R. n. 696 del 1979 - risultano dal riassuntivo prospetto che segue:

Bilancio prev.	Delibere Cons. amm. ne	Pronunce ministeriali	
		Tesoro	Sanità
1995	21 giugno 1995	15 settembre 1995	12 ottobre 1995
Variazione	21 novembre 1995	26 gennaio 1996	21 febbraio 1996
1996	19 dicembre 1995	8 marzo 1996	6 maggio 1996
Consuntivo			
1995	18 aprile 1996	4 giugno 1996	15 luglio 1996

Dalla considerazione della successione temporale degli atti risulta che il termine regolamentare posto¹⁶ per la deliberazione del bilancio preventivo - che l'Ente non è stato in condizione di osservare per l'esercizio 1995, per la circostanza che gli organi competenti sono stati immessi nelle funzioni soltanto nei primi mesi del medesimo anno - non è stato rispettato neppure per il 1996. Il consuntivo risulta approvato, invece, entro il previsto termine del 30 aprile successivo all'anno di riferimento.

Dai verbali del Collegio dei revisori, resi puntualmente in questo primo periodo di riferimento, non emergono circostanze di particolare rilievo, così come dalle pronunce dei Ministeri vigilanti.

Dall'esame del bilancio consuntivo relativo al 1995, si rilevano le risultanze complessive che si riportano nel prospetto riassuntivo che segue:

¹⁶ L'art. 1 regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 del 21 giugno 1995 dispone che il bilancio preventivo sia deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il 30 novembre (e non entro il 30 ottobre previsto dal d.P.R. 696 del 1979) dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

in milioni di lire	
Entrate	10.158,3
Uscite	4.070,9
Avanzo finanziario	6.087,4
Patrimonio netto	11.772,1
Utile d'esercizio	1.772,3
Avanzo d'amministrazione	6.087,4
Saldo di cassa	7.942,2
Residui attivi	5,5
Residui passivi	1.860,3

Per quanto attiene alla valutazione dell'attività gestoria sotto il profilo generale, è da dire che, in disparte le specifiche notazioni cui si procederà con riguardo ai singoli documenti contabili, la brevità del periodo di gestione considerato nella presente relazione, - avendo l'Ente, come già detto, iniziato ad operare nei primi mesi del 1995 - non consente di rilevare elementi di particolare significatività. Si può solo far cenno dell'entità dell'avanzo finanziario che, unitamente a quello di amministrazione ed al saldo di cassa, denota la sussistenza di una situazione di operatività evidentemente non ancora ottimale.

In tema di registrazione contabile dei fatti di gestione è da notare che l'adozione dei criteri civilistici vigenti per la materia societaria, con la dimostrazione dei risultati economici conseguiti attraverso il computo dei costi e ricavi, ha dato luogo a talune difficoltà nella redazione della parte economico-patrimoniale del bilancio, sottolineate dalla stessa Agenzia nella relazione tecnica al bilancio consuntivo. In tale ambito si rileva che il patrimonio netto, nelle componenti indicate - per il primo anno d'attività in esame - nello stato patrimoniale, non corrisponde alla differenza tra l'attivo ed il passivo.

Ciò, secondo quanto precisato dall'Ente su richiesta della Corte, è da porre in relazione con la presenza, quale particolare "fondo di dotazione" nel patrimonio netto, del contributo ordinario statale 1994 (riscosso nel 1995) e con non agevoli valutazioni extracontabili di alcune voci del rendiconto finanziario,

“redatto secondo il sistema della contabilità finanziaria e non secondo il sistema della partita doppia”.

La Corte, al fine di evitare che si ripetano, per l'avvenire, tali “disallineamenti” - sui quali nulla hanno osservato nè il Collegio dei revisori nè i Ministeri vigilanti - invita l'Agenzia ad adottare idonei interventi correttivi, sul piano contabile, ai fini di una maggiore omogeneità e trasparenza delle risultanze di bilancio.

6.2 Dal **rendiconto finanziario** (riportato nelle seguenti tabelle 2 e 2 bis) risulta che delle risorse finanziarie complessive (pari a 10,1 miliardi e che comprendono, come si è detto, il contributo statale per il 1994 e 1995 ed i proventi derivanti da contratti stipulati con le Regioni), le esigenze di mantenimento e funzionamento hanno assorbito il 30 per cento (circa 3 miliardi); tale importo risulta prevalentemente ripartito tra le spese per gli organi dell'Ente (466,3 milioni), quelle per il personale in attività di servizio (489,4 milioni) quelle per l'acquisto di beni e servizi (600,7 milioni) e quelle destinate al finanziamento di prestazioni istituzionali per attività di ricerca e sperimentazione (1.460 milioni); in tale ultima categoria di spesa, che, secondo l'articolazione del bilancio, è destinata ad assicurare la provvista finanziaria sia ai contratti ed alle convenzioni “per programmi ed iniziative di ricerca e sperimentazione”, sia a quelli “per la costituzione della banca dati”, gli impegni assunti per il 1995 sono stati integralmente destinati alla ricerca e sperimentazione. Per la banca dati - cui pur sono da riferire, secondo quanto segnalato dall'Ente, notevoli attività preparatorie, e che ha originato spese di minima entità (1,2 milioni) per l'acquisizione dei dati, iscritte nella categoria III¹⁷ - gli oneri sostenuti per l'esercizio 1995 hanno riguardato gli impianti e le attrezzature e sono ricompresi

¹⁷ Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente.

nella categoria VII delle spese in conto capitale. In tale categoria, destinata, com'è noto, all'acquisizione di beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche e che ha comportato impegni per circa 1,05 miliardi, si esauriscono le spese di investimento per l'esercizio 1995.

L'avanzo di competenza, che appare di notevole entità, è stato determinato prevalentemente dal cumulo del contributo statale, erogato nell'anno in esame per i due esercizi 1994 e 1995, e dalla limitata attività gestionale svolta nel periodo finanziario di riferimento, circostanza che, come si vedrà, incide, in modo determinante, sulle risultanze di tutti i documenti contabili.

Tabella 2

RENDICONTO FINANZIARIO

		in milioni di lire	
ENTRATE	1995	SPESE	1995
Correnti	10.158,3	Correnti	3.021,2
Conto Capitale	0,0	Conto Capitale	1.049,7
Partite di giro	210,8	Partite di giro	210,8
Totale	10.369,1	Totale	4.281,7
Disavanzo di competenza	0,0	Avanzo di competenza	6.087,4
Totale a pareggio	10.369,1	Totale a pareggio	10.369,1

	Tabella 2/bis
RENDICONTO FINANZIARIO	
	in milioni di lire
ENTRATE	1995
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	
CAT. 1 - Contributo ordinario dello Stato - anni 1994-1995	10.000,0
CAT. II - Trasferimenti da parte di Istituti diversi dallo Stato	0,0
CAT. III - Proventi derivanti da contratti stipulati con le Regioni	158,3
CAT. IV - Proventi patrimoniali e immobiliari	0,0
CAT. V - Altre entrate	0,0
CAT. VI - Poste correttive di spese correnti	0,0
TOTALE TITOLO I	10.158,3
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
CAT. VII - Trasferimenti attivi in conto capitale	0,0
CAT. VIII - Alienazione di immobili e realizzo di valori mobiliari	0,0
TOTALE TITOLO II	0,0
TITOLO III - ACCENSIONE DI PRESTITI	
CAT. IX - Accensione di mutui	0,0
CAT. X - Accensione di altri debiti finanziari	0,0
TOTALE TITOLO III	0,0
TOTALE TIT. I e II	0,0
TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO	
Cat. XI - Partite di giro	210,8
TOTALE TITOLO IV	210,8
TOTALE ENTRATE	10.369,1
DISAVANZO FINANZIARIO	
TOTALE A PAREGGIO	10.369,1
SPESE	
TITOLO 1 - CORRENTI	
CAT. I - per gli organi dell'Ente	466,3
CAT. II - per il personale in attività di servizio	489,4
CAT. III - Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	600,7
CAT. IV - Prestazioni istituzionali per attività di ricerca e sperimentazione	1.460,0
CAT. V - Oneri finanziari e tributari	4,8
CAT. VI - Spese diverse	0,0
TOTALE TITOLO I	3.021,2
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	
Cat. VII - Acquisizione di beni di uso durevole ed imm.ni tecniche	1.049,7
CAT. VIII - Indennità di fine rapporto al personale	0,0
CAT. IX - Fondi di riserva	0,0
TOTALE TITOLO II	1.049,7
TITOLO 3 - ESTINZIONE MUTUI E ANTICIPAZIONI E DEBITI DIVERSI	
CAT. X - Rimborsi di mutui e anticipazioni	0,0
TOTALE TITOLO III	0,0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.049,7
TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO	
CAT. XI - Partite di giro	210,8
TOTALE TITOLO 4	210,8
TOTALE SPESE	4.281,7
AVANZO FINANZIARIO	6.087,4
TOTALE A PAREGGIO	10.369,1

6.3 Lo stato patrimoniale (riportato nella tabella 3 che segue) è stato redatto dall'Ente, come già ricordato, in conformità dell'art. 2424 del codice civile.

Tra le poste dell'attivo, trattandosi del primo anno di attività, meritano segnalazione, quelle relative alle immobilizzazioni, che comprendono i costi sostenuti per la prima organizzazione della struttura (sia per la realizzazione degli impianti sia per l'arredo e la dotazione tecnico-strumentale degli uffici) e che, come evidenziato nella relazione tecnica dell'Agenzia al conto consuntivo, sono state riportate in bilancio, in base alla normativa vigente, al netto delle quote di ammortamento¹⁸ calcolate con riferimento ai coefficienti di cui alla normativa fiscale. Notevole anche l'importo delle disponibilità liquide, determinate prevalentemente dalla limitata operatività dell'Ente, e solo in minima parte dai debiti non ancora pagati.

Nel passivo, il patrimonio netto risulta costituito, come già in precedenza osservato, dall'utile di esercizio e dal contributo ordinario dello Stato, che, per l'anno 1994 - non avendo ancora l'Agenzia cominciato ad operare - è stato iscritto quale fondo di dotazione. Nell'ambito dei ratei e risconti passivi è riportato l'importo di 1,7 miliardi che corrisponde a quella parte dei costi di competenza dell'esercizio rappresentata da fatture non ancora pervenute ed esigibili nell'esercizio futuro.

¹⁸ L'ente ha comunque indicato, per ciascun bene, il valore lordo e l'entità della prima quota di ammortamento.

Tabella 3

STATO PATRIMONIALE

in migliaia di lire

ATTIVO		1995
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali (1):		
Costi di impianto e di ampliamento		133.452,0
TOTALE A		133.452,0
Immobilizzazioni materiali (1):		
Impianti e macchinari		28.917,0
Attrezzature d'ufficio		323.060,1
Mobili e arredi		376.153,2
Automezzi		23.464,0
TOTALE B		751.594,3
TOTALE (A+B)		885.046,3
ATTIVO CIRCOLANTE		
Scorte: rimanenze di magazzino		11.731,9
Disponibilità liquide: istituto tesoriere		7.942.231,9
TOTALE		7.953.963,8
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Risconti attivi		2.563,1

(1) Gli importi delle Immobilizzazioni immateriali e materiali sono al netto delle quote di ammortamento.

PASSIVO		1995
PATRIMONIO NETTO		
Contributo ordinario dello Stato		5.000.000,0
Fondo di dotazione		5.000.000,0
Utile dell'esercizio		1.772.352,1
TOTALE A		11.772.352,1
DEBITI		
Verso fornitori di merci		11.928,3
Verso fornitori di servizi		1.851,0
Debiti tributari		5.288,1
Verso istituti di previdenza		2.014,9
Altri debiti		21.390,1
TOTALE B		42.472,4
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Fatture da ricevere		1.786.342,0
TOTALE C		1.786.342,0

6.4 Il conto economico, redatto in forma scalare, in conformità dell'art. 2425 del codice civile, evidenzia, quale risultato dell'attività produttiva, un importo di circa 1,7 miliardi, emergente dalla differenza tra il valore ed i costi della produzione (si veda la seguente tabella 4).

Tra i ricavi della produzione sono considerati il contributo ordinario statale per il 1995 ed i proventi derivati dal primo contratto di ricerca stipulato nell'anno.

Nell'ambito dei costi, come evidenziato dall'Ente nella relazione al bilancio, sono stati iscritti quelli effettivamente sostenuti dall'Agenzia ed imputabili all'esercizio 1995, ivi compresi quelli relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali calcolati con specifico riferimento ai criteri di cui alla vigente normativa fiscale.

Tabella 4

CONTO ECONOMICO

		in migliaia di lire
		1995
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Contributi in c/esercizio		5.000.000,0
Proventi e ricavi diversi		158.270,0
TOTALE A		5.158.270,0
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Acquisti di esercizio		77.086,6
Manutenzione e riparazione		63.709,3
Costi per prestazioni di servizi:		
consulenti	1.050,0	
commissioni	15.039,0	16.089,0
Godimento di beni di terzi		363.922,8
Stipendi al personale a contratto		237.310,5
Oneri sociali		97.526,2
Indennità prsonale comandato		85.424,1
Indennità e rimborso missioni		11.202,5
Spese amministrative e generali:		
organi istituzionali	465.256,6	
utenze	33.309,7	
generali	5.912,5	504.478,8
Servizi appalti:		
pulizia locali	21.136,4 (*)	
mensa	36.850,3	60.295,4
Ammortamenti immo.materiali e immateriali		99.833,3
Risconti attivi		-2.563,9
Variazione delle rimanenze		-11.731,9
Accantonamenti tipici dell'esercizio		1.788.123,4
TOTALE B		3.390.706,1
Differenza tra valore e costi della produzione		1.767.563,9
Proventi e oneri finanziari		
Oneri finanziari		-80,8
Interessi attivi		130,4
TOTALE C		49,6
Risultato prima delle imposte (A-B+C)		1.767.613,5
Imposte e tasse		4.739,5
UTILE DI ESERCIZIO		1.772.353,0

(*) L'importo, erroneamente indicato nel conto economico dell'Ente, non corrisponde al costo effettivo, in migliaia di lire, di 23.445, che è quello considerato nella somma di 60.295,4 riportata nel conto economico medesimo.

6.5 Le componenti della situazione amministrativa (che si riporta nella tabella 5) confermano le risultanze già esposte con riguardo agli altri documenti contabili. E ciò vale sia per le cospicue disponibilità di cassa a fine esercizio, sia per il rilevante avanzo di amministrazione, corrispondente all'avanzo finanziario di competenza.

Consistente, pur nel limitato periodo di gestione, la mole dei residui passivi, che meritano attenta considerazione da parte dell'Ente, onde evitare che il fenomeno assuma per il futuro rilevanza ancora maggiore e carattere patologicamente cronico.

Tabella 5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

in migliaia di lire

	1995	
Consistenza di cassa inizio esercizio		0,0
Riscossioni:		
- conto competenza	10.363.591,0	
- conto residui	0,0	
Totale riscossioni		10.363.591,0
Pagamenti:		
- conto competenza	2.421.359,1	
- conto residui	0,0	
Totale pagamenti		2.421.359,1
Consistenza di cassa fine esercizio		7.942.231,9
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0,0	
- dell'esercizio	5.521,6	
Totale residui attivi		5.521,6
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	0,0	
- dell'esercizio	1.860.392,2	
Totale residui passivi		1.860.392,2
Avanzo d'amministrazione		6.087.361,3

7. Considerazioni conclusive

L'Agenzia per i servizi sanitari regionali, istituita nell'ambito del disegno di riordinamento del Servizio sanitario pubblico, disposto dal decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, è destinata, nell'organizzazione amministrativa dello Stato italiano, ad ottimizzare le prestazioni rese ai cittadini in materia sanitaria e ad assicurare il raccordo tra le decisioni di politica sanitaria a livello nazionale e le scelte adottate a livello regionale, in un peculiare rapporto di intermediazione, sulle cui caratteristiche nell'assetto istituzionale si è di recente soffermata, come in precedenza ricordato, la stessa Corte Costituzionale¹⁹.

Nel periodo cui si riferisce la presente relazione, l'Agenzia ha provveduto agli adempimenti organizzativi necessari per poter iniziare ad operare ed ha dato avvio all'attività istituzionale.

Pur nella limitatezza temporale del periodo di gestione considerato, si può osservare che l'assunzione del personale a contratto appare graduale e misurata, i rapporti instaurati con le Regioni appaiono molteplici e di notevole interesse qualitativo, la prima realizzazione dell'attività istituzionale appare in linea con il progetto operativo desumibile dal disposto normativo.

Non risulta invece che l'Ente - tra l'altro non ancora dotato di un ufficio di controllo interno - abbia adottato idonei parametri per la programmazione e lo svolgimento della propria attività istituzionale in termini di efficacia, efficienza ed economicità, nè si rende possibile conoscere se abbia in altro modo soddisfatto tali esigenze.

In ogni caso, pur tenendo conto delle obbiettive circostanze ostative che si sono frapposte ad una piena ed integrale utilizzazione delle risorse (prima fra tutte la brevità del periodo di gestione 1995), non può non notarsi che il cospicuo avanzo di amministrazione, di importo superiore all'entità del

¹⁹ v. precedente nota 3.

contributo statale per l'esercizio 1995, è sintomatico di una funzionalità per certi versi ridotta o comunque non ancora a regime.

Consegue da quanto sopra l'esigenza che l'Agenzia ponga in essere ogni idonea misura per pervenire, nel prosieguo, ad una più soddisfacente situazione di operatività, sì da poter perseguire i propri fini istituzionali, nel fondamentale intento di concorrere ad assicurare alla collettività un servizio sanitario - per economicità ed efficienza - in linea con gli standard europei.

Si sottolinea, infine, la necessità che, da parte dell'Ente, sia valutata l'adeguatezza dell'ordinamento contabile di riferimento, essendo emerse in sede attuativa dello stesso, come in precedenza evidenziato, talune difficoltà nella rappresentazione dei fatti patrimoniali ed economici, che postulano appropriati interventi correttivi, ai fini di una maggiore omogeneità e trasparenza del bilancio.

AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI
(A.S.S.R.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995**

PAGINA BIANCA

Deliberazione n. 3

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Regolamento della Agenzia per i servizi sanitari regionali, approvato con decreto interministeriale 22 febbraio 1994, n. 233;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, lettera b), del predetto Regolamento, relativo alla approvazione del conto consuntivo;

VISTE le proprie deliberazioni n. 6 del 21 giugno 1995 e n. 14 del 21 novembre 1995, con le quali si è provveduto, rispettivamente, ad approvare il bilancio di previsione per il 1995 e ad apportarvi le variazioni resesi necessarie in corso d'esercizio;

CONSIDERATO che, a chiusura dell'esercizio finanziario 1995, l'organo di gestione ha provveduto a redigere lo schema di conto consuntivo, costituito dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, nonché dalla situazione amministrativa;

VISTO il predetto schema, redatto in conformità degli articoli 32 e seguenti del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia;

VISTA la relazione predisposta dal Direttore reggente;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti

DELIBERA

di approvare il conto consuntivo dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali per l'esercizio 1995, con le seguenti risultanze riassuntive:

ENTRATE

Entrate correnti	L. 10.158.270.000
Entrate in conto capitale	L. 0
Capitale di prestito	L. 0
Partite di giro	L. 210.839.740
Totale:	L. 10.369.112.602

SPESE

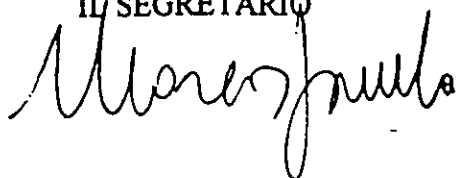
Spese correnti	L. 3.021.225.946
Spese in conto capitale	L. 1.049.685.627
Capitale di prestito	L. 0
Partite di giro	L. 210.839.740
Totale:	L. 4.281.751.313

Avanzo di competenza L. 6.087.361.289

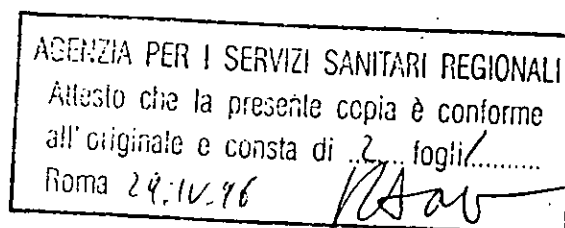
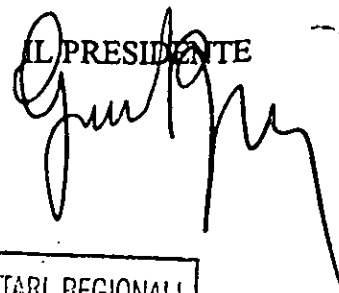
Fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio L. 7.942.231.935

Deliberazione approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 aprile 1996.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Ministero della Sanità

SERVIZIO PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI

TELEGRAMMA

AGENZIA SERVIZI SANITARI
REGIONALI
PIAZZA MARCONI, 25
00144 ROMA

et conoscenza

15 LUG. 1996

CORTE CONTI
SEZIONE CONTROLLO ENTI
VIA BAIAMONTI, 24
ROMA

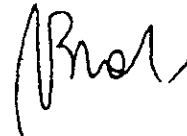
MINISTERO TESORO
RAGIONERIA GENERALE STATO
ISPETTORATO GENERALE FINANZA
VIA XX SETTEMBRE
00187 ROMA

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI
PRESSO AGENZIA SERVIZI
SANITARI REGIONALI
PIAZZA G. MARCONI, 25
00144 ROMA

SANITA' SVE/AG.09/007/2326

RIFERIMENTO DELIBERA N. 3 DATATA 18 APRILE 1996 CON CUI CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE CODESTA AGENZIA HABET APPROVATO BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO AT ESERCIZIO 1995 (,) PRESO ATTO PARERE MINISTERO TESORO - RAGIONERIA GENERALE STATO - ISPETTORATO GENERALE FINANZA - CUI AT NOTA 146954 (,) DATATA 4 GIUGNO 1996 (,) TENUTO CONTO (,) ALTRESI' (,) PARERE ESPRESSO COLLEGIO REVISORI (,) COME DA VERBALE N. 10 DEL 29 APRILE 1996 (,) COMUNICASI APPROVAZIONE SUDETTA DELIBERAZIONE (.)

BINDI
MINISTRO SANITA'



AG/Am

PP



bm

*Ministero del Tesoro*RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA*Roma*, - 4 GIU. 1936Al Ministero della Sanità
Servizio Vigilanza Enti
Div. 1°
00144 R O M A

Divisione 11^

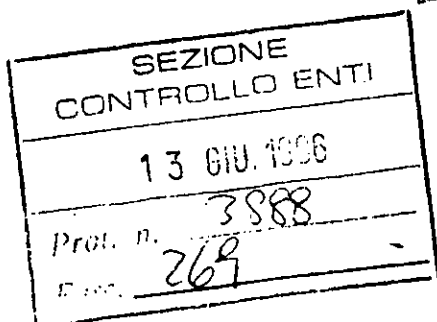
Prot. n. 146954
nota del

Allegati

Risposta a

Oggetto: Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali. Conto
consuntivo relativo all'esercizio finanziario
1935.

e, per conoscenza:

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00144 R O M AAl Direttore Reggente
dell'Agenzia per i Servizi
Sanitari Regionali
P.zza G. Marconi, 25
00144 R O M AAl Rappresentante del Tesoro
in seno al Collegio dei
revisori dei conti
Dr. Giuseppe Sinibaldi
Dirigente I.G.F.

S E D E

17/6/36

E' stato esaminato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1995 dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali.

Detto elaborato, deliberato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 3 del 18 aprile 1996, presenta un avanzo finanziario di competenza di Lire 6.087.361.289; il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio è pari a Lire 7.942.231.935; il patrimonio netto è determinato in Lire 11.772.352.072 a seguito dell'inserimento, nel fondo di dotazione, dell'importo di Lire 5.000.000.000 relativo al contributo ordinario dello Stato per l'esercizio 1994; l'avanzo di amministrazione è pari a Lire 6.087.361.289, coincidente con l'avanzo finanziario di competenza, dal momento che il conto consuntivo in esame è il primo rendiconto dell'attività gestionale dell'Agenzia e di conseguenza non può esistere una gestione dei residui.

L'esame delle principali voci dell'elaborato, effettuato sulla scorta della relazione degli organi amministrativo e di controllo, evidenzia entrate correnti per Lire 10.158.272.862, costituite da trasferimenti da parte dello Stato per Lire 10.000.000.000, da proventi derivanti da contratti stipulati con la Regione Liguria per Lire 158.270.000.

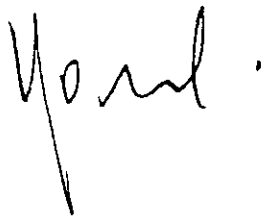
Le corrispondenti spese, di complessive Lire 3.021.225.946, riguardano, prevalentemente, le spese per organi istituzionali, per Lire 466.301.625, gli oneri per il personale, per Lire 489.390.122, l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, per Lire 600.713.936 e le prestazioni istituzionali per attività di ricerca e sperimentazione per Lire 1.460.000.000.

Le operazioni in conto capitale si riferiscono solamente alle spese, per un totale di Lire 1.049.685.627.

Esse si riferiscono, principalmente, all'acquisizione di beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche per Lire 940.314.373.

Ciò premesso, tenuto conto anche del parere espresso dall'organo interno di riscontro, si ritiene che detto elaborato contabile possa ottenere la prevista approvazione.

Il Ragioniere Generale dello Stato

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Vand' or similar, written over the printed text of the official position.

RELAZIONE
DEL DIRETTORE REGGENTE

PAGINA BIANCA

Relazione al conto consuntivo 1995

Il conto consuntivo che si andrà ad illustrare è il primo rendiconto della attività gestionale della Agenzia, attività che ha riguardato sostanzialmente operazioni di natura organizzativa al fine di assicurare l'impianto e il funzionamento della struttura.

Trattandosi del primo consuntivo i fatti di gestione hanno riguardato la sola gestione di competenza non potendo ovviamente esistere una gestione dei residui, e il risultato della competenza coincide con quello di amministrazione.

Rispetto al bilancio di previsione, predisposto in pareggio in conformità al principio del "pareggio di bilancio" il conto consuntivo presenta un'avanzo di competenza pari a lire 6.087.361.289. La spiegazione di tale avanzo si estrinseca sostanzialmente in un minore sostenimento di spese rispetto a quanto previsto. Infatti, mentre dal lato delle entrate le previsioni stanziare sono state concretamente accertate e incassate, dal lato delle spese si è determinato un minore impegno di risorse finanziarie. In gran parte dei capitoli di spesa, le somme impegnate si sono verificate inferiori agli stanziamenti di previsione.

Questo fenomeno ha riguardato soprattutto quelle spese strettamente connesse alla gestione operativa dell'agenzia, per le quali le previsioni sono state formulate senza alcuna base di riferimento, trattandosi del primo anno di attività.

Anche le spese in conto capitale, per quanto in questo esercizio siano state affrontate gran parte di spese per gli investimenti necessari, gli impegni assunti sono stati inferiori di 1 miliardo rispetto le previsioni.

Nel complesso, a fronte di previsioni di spesa per lire 10.660.270.000 sono stati assunti impegni per lire 4.281.751.313, di cui lire 1.860.392.253 rimaste da

pagare. Tale importo rappresenta l'ammontare dei residui passivi dell'esercizio 1995, che sarà trasferito alla gestione successiva.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, come risulta dal documento allegato al conto consuntivo, il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio è pari a lire 7.942.231.935. L'importo coincide con il saldo comunicato dall'Istituto cassiere quale risultante del conto di tesoreria. A fronte di riscossioni per lire 10.363.590.995 (di cui lire 205.318.133 per partite di giro), sono stati eseguiti pagamenti per lire 2.421.359.060 comprese le partite di giro.

L'andamento della gestione economico-finanziaria di questo primo esercizio è stato inevitabilmente condizionato dalla sopramenzionata circostanza di prima organizzazione. Nel complesso, peraltro, gli obiettivi prefissati in questa prima fase sono stati sostanzialmente raggiunti.

Si è provveduto infatti, all'allestimento della sede, al reclutamento e assunzione dei primi contingenti di personale, all'acquisizione di adeguati strumenti informatici e di documentazione necessari all'espletamento delle attività dell'Agenzia.

Sono stati inoltre avviati alcuni rapporti di collaborazione, tra cui quello con la regione Liguria che si è concretizzato nel corso dell'esercizio e da cui sono derivati i primi introiti dell'Agenzia, come previsto dall'art. 5 del decreto legislativo 266/93.

GESTIONE ECONOMICA

Passando all'esame del bilancio economico, è necessario premettere che il relativo schema è informato ai principi del codice civile ed integrato e modificato dal D. L.vo 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni, concernente l'attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati.

Nello Stato Patrimoniale, composto dall'Attivo e dal Passivo, le voci sono state raggruppate sì da consentire l'immediata individuazione delle principali poste costituenti la struttura patrimoniale dell'Agenzia.

Trattandosi del primo anno di attività le poste dell'Attivo più significative sono quelle relative alle immobilizzazioni. Figurano infatti in tali voci quei costi sostenuti per la prima organizzazione della struttura. Tra le immobilizzazioni immateriali i costi d'impianto e di ampliamento riguardano gli effettivi costi sostenuti per la realizzazione degli impianti di comunicazione (telematici e telefonici) e per quello elettrico. Tra le immobilizzazioni materiali sono stati ricompresi i costi sostenuti per l'arredo e la dotazione tecnico - strumentale (apparecchiature informatiche e tecniche) degli uffici.

In base alla normativa vigente i valori delle immobilizzazioni sono riportati in bilancio al netto delle quote di ammortamento, si è comunque indicato il valore lordo del bene e l'entità della prima quota di ammortamento.

Per il calcolo delle rispettive quote di ammortamento si è fatto specifico riferimento ai coefficienti indicati dalla normativa fiscale.

Per le immobilizzazioni materiali, trattandosi di beni nuovi e del primo anno la normativa fiscale stabilisce che i coefficienti applicati siano ridotti al 50% dell'aliquota ordinaria stabilita 20% per gli impianti e macchinari e le attrezzature d'ufficio, 12% per i mobili e arredi, 25% per gli automezzi, senza prendere in considerazione la durata del bene stesso; per le immobilizzazioni immateriali il coefficiente del 20% è stato applicato per intero, così come previsto dalla normativa, poiché si ammortizzano in 5 anni.

Nell'ambito dell'Attivo circolante, le rimanenze di magazzino per lire 11.731.882 rappresenta il del valore dei beni di consumo giacenti in magazzino alla chiusura dell'esercizio. Il valore delle rimanenze è stato calcolato in base al costo medio di acquisto.

Tra le disponibilità liquide, la consistente disponibilità finanziaria è dovuta in parte ai debiti non ancora pagati e in larga misura al fatto che l'Agenzia nel corso di questa fase di primo impianto non ha ancora raggiunto la piena operatività.

Nell'ambito del Passivo, tra il patrimonio netto è stato inserito nel fondo di dotazione il contributo dello stato relativo all'anno 1994, mentre quello dell'esercizio figura nella voce Contributo ordinario dello Stato.

Oltre ai debiti indicati nel dettaglio, necessita spiegare tra le scritture rettificative dell'attivo, le fatture da ricevere. Il valore di lire 1.786.342.007 rappresenta quella parte di costi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in quello futuro poiché alla chiusura dell'esercizio non sono ancora pervenute le relative fatture.

Il Conto economico, comprensivo dei ricavi e costi, è redatto in forma scalare, in modo da evidenziare risultati differenziali che possano consentire l'immediata percezione dell'andamento economico della gestione, nonché la determinazione del risultato di esercizio.

E' necessario precisare tuttavia che il bilancio che si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione, non deriva da una diretta rilevazione economica dei fatti aziendali, che potrebbe realizzarsi con un'impostazione della contabilità secondo il sistema della partita doppia ma, da un'analisi extracontabile del rendiconto finanziario redatto secondo il sistema della contabilità finanziaria. Si è cercato comunque, nei limiti del possibile, di cogliere di ogni fatto finanziario anche l'aspetto economico.

Passando ad un esame del conto economico si evidenzia un'utile di esercizio per lire 1.772.352.072. Tra i ricavi della produzione sono stati considerati il contributo ordinario del 1995 e i proventi derivanti dal primo contratto stipulato con la regione Liguria. Nell'ambito dei costi della produzione si precisa che sono state ricomprese i soli costi effettivamente sostenuti dall'agenzia ed imputabili all'esercizio in corso, avendo riguardo, per quanto attiene ai costi relativi alle

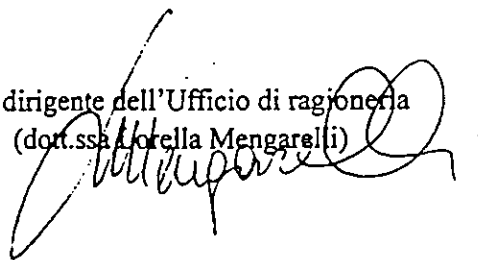
immobilizzazioni, di gravare l'esercizio in corso delle rispettive quote di ammortamento calcolate secondo quanto in precedenza indicato.

I costi del personale ammontano complessivamente a lire 437.555.911 di cui lire 97.526.166 per oneri sociali. In questi costi sono compresi i soli stipendi al personale a contratto assunto nel 1995 e l'indennità al personale comandato. Si precisa che nel corso dell'anno non sono state sostenute spese per il trattamento degli straordinari.

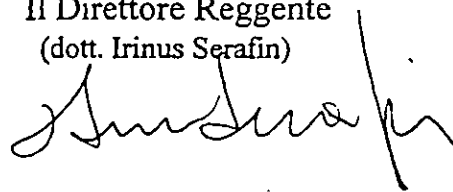
Tra i servizi appaltati troviamo il costo della pulizia dei locali e quello relativo all'acquisto dei buoni pasto distribuiti al personale in servizio in sostituzione del servizio di mensa.

Sempre nell'ambito dei costi troviamo: le rettifiche riguardanti quei costi che devono essere trasferiti al nuovo esercizio compresa la variazione delle rimanenze e le integrazioni di quei costi di competenza dell'esercizio, di cui però non si è ancora avuta la relativa manifestazione economica.

Il dirigente dell'Ufficio di ragioneria
(dott.ssa Lorella Mengarelli)



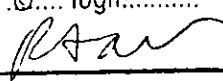
Il Direttore Reggente
(dott. Irinus Serafin)



AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

Attesto che la presente copia è conforme
all'originale e consta di 6..... fogli.....

Roma 29-IV-96



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n. 10

Il giorno 29 aprile 1996, alle ore 10,15 nei locali dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, in Piazza Guglielmo Marconi, 25, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

- Dott. Giuseppe SINIBALDI, Presidente
- Dott. Pierluigi LESCA, Componente
- Prof. Duilio LUTTAZI, Componente

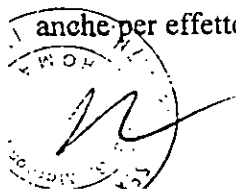
Come da ordine del giorno, il Collegio provvede ad esaminare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1995, deliberato dal Consiglio di amministrazione con provvedimento n. 3 del 18 aprile 1996.

Detto elaborato, redatto sia in termini finanziari che in termini economico-patrimoniali, presenta le seguenti risultanze:

- avanzo finanziario di competenza L. 6.087.361.289, determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente, di L. 7.137.046.916, ed il saldo negativo delle operazioni in conto capitale, di L. 1.049.685.627. Le partite di giro pareggiano tra entrate e spese in L. 210.839.740;
- avanzo di cassa di L. 6.087.361.289, pari all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995 che
- concorda con il saldo presentato dall'Istituto cassiere, comprensivo anche di mandati non pagati per L. 364.815.297;
- utile di esercizio di L. 1.772.352.072, pari alla differenza tra i ricavi ed i costi.

Tra le voci più significative del bilancio finanziario, si evidenziano, tra le entrate, il contributo ordinario dello Stato, di £. 10 miliardi, riferito sia all'anno 1994 che all'anno 1995 (5 miliardi di lire annui), i proventi derivanti da contratti stipulati con la Regione Liguria, di £. 158.270.000; tra le spese, si notano quelle per gli organi istituzionali, di £. 466.301.625, determinati

anche per effetto della particolare situazione dell'Agenzia, che deve provvedere all'erogazione di



indennità sia al Direttore reggente (£. 60 milioni) che al Direttore effettivo, che, com'è noto, riveste la carica di Ministro della sanità (£. 214.200.000, ai sensi dell'articolo 47 della legge 24 aprile 1980, n. 146). Altre spese di particolare rilevanza sono gli oneri per il personale, pari a £. 489.390.128, gli acquisti di beni e servizi, di £. 600.713.936, e le spese per contratti e convenzioni con soggetti pubblici o privati per iniziative di ricerca e sperimentazione, di £. 1.460.000.000. Le operazioni in conto capitale si riferiscono esclusivamente a spese per complessive £. 1.049.685.627, riguardanti, per la maggior parte, l'acquisizione di beni di uso durevole ed immobilizzazione tecniche, per £. 940.314.373.

Per quanto concerne il conto economico, si nota che il risultato dell'attività produttiva risulta di £. 1.767.562.921, emergente dalla differenza tra valore prodotto, pari a £. 5.128.270.000, ed i costi sostenuti in relazione alla produzione, di £. 3.390.707.079. I proventi ed oneri finanziari risultano quasi inesistenti (£. 49.651) e le imposte e tasse ammontano a £. 4.739.500. Circa lo stato patrimoniale si evidenzia che il patrimonio netto è determinato in £. 11.772.352.072 per effetto dell'inclusione, nel fondo di dotazione, dell'importo di £. 5 miliardi relativo al contributo ordinario dello Stato per l'esercizio 1994. Sono da notare, tra le poste più significative dell'attivo patrimoniale, immobilizzazioni per complessive £. 885.046.234, di cui £. 133.451.960 per le immobilizzazioni immateriali. Detti valori sono indicati nel bilancio al netto delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento ai coefficienti di cui alla normativa fiscale. Tutto ciò premesso, tenuto conto che l'elaborato contabile risulta riportare correttamente i dati gestionali rilevati per mezzo di apposita procedura informativa, questo Collegio ritiene di esprimere parere positivo in ordine al conto consuntivo in esame, raccomandando, comunque, un oculato utilizzo del cospicuo avanzo di amministrazione, peraltro completamente disponibile.

Successivamente, questo Collegio, in relazione alle richieste formulate dal Ministero della sanità - Servizio Vigilanza Enti - con nota 15 marzo 1996, n. 500.1/AG.09/004/722, in ordine alla delibera n. 1 del 7 febbraio 1996, riguardante i nuovi criteri per la determinazione del corrispettivo delle prestazioni effettuate dall'Agenzia verso terzi committenti, prende atto del parere favorevole espresso in merito dalla Ragioneria Generale dello Stato con telegramma n. 121036 del 12 aprile 1996, di cui si condividono le argomentazioni. Infatti, con la citata delibera, l'Agenzia ha inteso fissare dei criteri maggiormente remunerativi per le proprie prestazioni di promozione, consulenza e supporto.

Nel corso della riunione, il componente prof. Duilio Luttazi, ha assistito, ai sensi dell'articolo 56 del regolamento di amministrazione e contabilità, all'apertura delle buste relative

alla trattativa privata, di cui alla delibera n. 50 del 25 marzo 1996, concernente l'acquisto di suppellettili e mobili da ufficio per l'arredamento dei locali acquisiti al settimo piano dello stabile.

La seduta è tolta alle ore 12.00.

Dott. Giuseppe SINIBALDI.....

Dott. Pierluigi LESCA.....

Prof. Duilio LUTTAZI.....

20.11.96 3 / R. fus

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ENTE PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO IN SANITA'
(Decreto Legislativo 30 Giugno 1993, n° 266)

AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

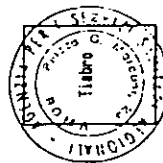
R O M A

P. 222 S. MURDANI, 25 00144 ROMA Tel.: 06/549511-54951375 C.F. 97113690566

CONTO CONSUNTIVO per l'esercizio finanziario 1995

RIEPILOGO

	ENTRATE				SPESA			
	Previsione definitiva	Accertate		TOTALE	Previsione definitiva	Impegnate		TOTALE
		Riscosse	Risorse da riscuotere			Pagate	Risorse da pagare	
I	1	2	3	4	5	6	7	8
I	10.158.270.000	10.158.272.862	0	10.158.272.862	8.103.270.000	1.493.870.927	1.527.355.019	3.021.225.946
II	0	0	0	0	2.055.000.000	722.170.000	327.515.627	1.049.685.627
Totale delle Entrate e Spese correnti e in conto capitale	10.158.270.000	10.158.272.862	0	10.158.272.862	10.158.270.000	2.215.040.927	1.854.870.646	4.070.911.573
III	0	0	0	0	0	0	0	0
IV	502.000.000	205.318.133	5.521.607	210.839.740	502.000.000	205.318.133	5.521.607	210.839.740
TOTALE GENERALE	10.660.270.000	10.363.590.995	5.521.607	10.369.112.602	10.660.270.000	2.421.359.060	1.860.392.253	4.281.751.313
Disavanzo di competenza . . . L.				0	Riavanzo di competenza . . . L.			
				L.				
				10.369.112.602				

Il Dirigente dell'Ufficio
di Ragioneria
(Dott. G. M. M. M. M.)Il Direttore Reggente
(Dott. Irina Serafini)

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 APRILE 1995

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
(Dott. G. M. M. M.)

Part I - ENTRATE

[illegible]

Capitolo			Bilancio di competenza										Differenze rispetto alle previsioni in + in -	
Cod. N.	Denominazione	3	Previsioni			Senza accertate				Tot. accertati		11	12	
			iniziale	variaz. +/-	definitiva	riscosse	riavute da r.							
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10						
CATEGORIA VI														
Poste correttive di spesa														
10601	6.1	Poste correttive e compensative di spese correnti	0	0	0	2.862	0	2.862	2.862	0	0			
10602	6.2	Concorsi, rimborsi e recuperi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Totale categoria VI	0	0	0	2.862	0	2.862	2.862	0	0			
		TITOLO I	10.600.000.000	-441.730.000	10.158.270.000	10.158.272.862	0	10.158.272.862	2.862	0				
TITOLO II														
Entrate in conto capitale														
CATEGORIA VII														
Trasferimenti attivi in conto capitale														
20701	7.1	Contributi da parte dello Stato e di Enti pubblici e privati in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
20702	7.2	Spese da corrispondere per indennità di fine rapporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Totale categoria VII	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CATEGORIA VIII														
Alienazione di immobili e realizzo di valori mobiliari														
20801	8.1	Alienazione di immobili e di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
20802	8.2	Realizzo di valori mobiliari e riscossione di prestiti e di partecipazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Totale categoria VIII	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TITOLO III														
Accensione di prestiti														
CATEGORIA IX														
Accensione di mutui														
30901	9.1	Accensione di mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Totale categoria IX	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Capitolo			Sezione di competenza									
Cod. M.	Denominazione		Previsioni			Somme accertate				Differenze rispetto alle previsioni in -		
			iniziale	variaz. +/-	definitiva	risorse	rimaste da r.	tot. accertati				
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11	12		
		CATEGORIA I										
		Accensione di altri debiti finanziari										
31001	10	Partecipazioni del tesoriere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Totale categoria I	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		TOTALE TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		TITOLO IV										
		Partite di giro										
		CATEGORIA II										
		Entrate avanti natura di partite di giro										
41101	11	1 Ritenute previdenziali ed assistenziali	62.000.000	0	62.000.000	28.796.935	213.473	29.030.428	0	32.969.572		
41102	11	2 Ritenute erariali	380.000.000	0	380.000.000	146.972.860	5.288.134	152.260.994	0	227.739.006		
41103	11	3 Ritenute diverse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
41104	11	4 Entrate per depositi e cauzioni provvisorie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
41105	11	5 Estinzioni delle anticipazioni concesse al cassiere	60.000.000	0	60.000.000	29.548.318	0	29.548.318	0	30.451.682		
		Totale categoria II	502.000.000	0	502.000.000	205.318.133	5.321.607	210.839.740	0	291.160.260		
		TOTALE TITOLO IV	502.000.000	0	502.000.000	205.318.133	5.321.607	210.839.740	0	291.160.260		
		RIEPILOGO DEI TITOLI										
I		TOTALE TITOLO I - Entrate correnti	10.600.000.000	-441.730.000	10.158.270.000	10.158.272.862	0	10.158.272.862	2.862	0		
II		TOTALE TITOLO II - Entrate in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III		TOTALE TITOLO III - Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
IV		TOTALE TITOLO IV - Partite di giro	502.000.000	0	502.000.000	205.318.133	5.321.607	210.839.740	0	291.160.260		
		TOTALE DELLE ENTRATE	11.102.000.000	-441.730.000	10.660.270.000	10.363.590.995	5.321.607	10.369.112.602	2.862	291.160.260		

Software after 1991a - 1992. REACTION: 1000

RENDICONTO FINANZIARIO

AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI
R O M A

P.zza G. MARCONI, 25 00144 ROMA Tel:06/549511-54951375 C.F.97113690586

Parte I - ENTRATE.

[illegible]

[illegible]

Reference on the letter to the President's Council on

Cod. N.	Residui all' inizio dall' esercizio	Gestione dei residui attivi					Gestione di cassa					Totale dei residui attivi al termine dall' esercizio
		Riscossi	Riavuti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in +	in -		
					in +	in -						
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
31001	10 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tit. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41101	11 1	0	0	0	0	0	0	62.000.000	28.796.955	0	33.203.045	233.473
	41102	11 2	0	0	0	0	0	380.000.000	146.972.860	0	233.027.140	5.208.134
	41103	11 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	41104	11 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	41105	11 5	0	0	0	0	0	60.000.000	29.546.318	0	30.451.682	0
Cat. 11		0	0	0	0	0	0	502.000.000	205.318.133	0	296.681.867	5.521.607
	Tit. 4	0	0	0	0	0	0	502.000.000	205.318.133	0	296.681.867	5.521.607
I		0	0	0	0	0	0	10.158.270.000	10.158.272.862	2.862	0	0
	II	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	IV	0	0	0	0	0	0	502.000.000	205.318.133	0	296.681.867	5.521.607
		0	0	0	0	0	0	10.660.270.000	10.363.590.995	2.862	296.681.867	5.521.607

Software azionaria - mod. PCC/2012.000

R E N D I C O N T O F I N A N Z I A R I O

Parte II - SPESE

Capitolo		Sestione di competenza										Differenze rispetto alle previsioni in -	
Cod. A.	Denominazione	Previsioni		Spese impegnate				Differenze rispetto alle previsioni in +		Differenze rispetto alle previsioni in -			
		iniziale	variaz. +/-	definitiva	pagate	rimaste da p.	tot. impegnati						
1	2	4	5/6	7	8	9	10	11	12				
	TITOLO I												
	Spese correnti												
	CATEGORIA I												
	Spese per gli organi istituzionali												
10101	1.1 Indennità e rimborsi al Direttore	185.000.000	-125.000.000	60.000.000	60.000.000	0	60.000.000	0	0	0	0	0	0
10102	1.2 Indennità e rimborsi ai membri del Consiglio di Amministrazione	140.000.000	0	140.000.000	133.456.625	1.045.000	134.501.625	0	0	0	0	5.498.375	0
10103	1.3 Indennità e rimborsi ai membri del Collegio Revisori dei Conti	65.000.000	0	65.000.000	57.600.000	0	57.600.000	0	0	0	0	7.400.000	0
10104	1.4 Trattamento ex art. 47 - legge 24 aprile 1980, n° 146	215.000.000	0	215.000.000	214.200.000	0	214.200.000	0	0	0	0	800.000	0
	Totale categoria I	605.000.000	-125.000.000	480.000.000	465.256.625	1.045.000	466.301.625	0	0	0	0	13.698.375	0
	CATEGORIA II												
	Spese per il personale												
10201	2.1 Indennità al personale comandato	170.000.000	0	170.000.000	85.424.134	17.255.067	102.719.201	0	0	0	0	67.280.799	0
10202	2.2 Stipendi al personale a contratto	600.000.000	0	600.000.000	237.310.344	0	237.310.344	0	0	0	0	362.689.656	0
10203	2.3 Coesponsi per il lavoro straordinario al personale	100.000.000	0	100.000.000	0	0	0	0	0	0	0	100.000.000	0
10204	2.4 Corsi per il personale, partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, istituzioni ed Amministrazioni varie	50.000.000	0	50.000.000	0	0	0	0	0	0	0	50.000.000	0
10205	2.5 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	250.000.000	0	250.000.000	97.526.165	1.781.391	99.307.557	0	0	0	0	150.692.443	0
10206	2.6 Indennità e rimborso spese di viaggio per elezioni nazionali ed estere	100.000.000	0	100.000.000	11.202.500	2.000.000	13.202.500	0	0	0	0	86.797.500	0
10207	2.7 Contributo senza	50.000.000	0	50.000.000	36.850.320	0	36.850.320	0	0	0	0	13.149.680	0
	Totale categoria II	1.320.000.000	0	1.320.000.000	468.313.664	21.076.458	489.390.122	0	0	0	0	830.609.878	0
	CATEGORIA III												
	Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente												
10301	3.1 Fitto di locali ed oneri accessori	395.000.000	0	395.000.000	363.922.807	9.000.000	372.922.807	0	0	0	0	22.077.193	0
10302	3.2 Manutenzione, riparazione, e adattamento di locali e relativi impianti	70.000.000	0	70.000.000	63.709.350	0	63.709.350	0	0	0	0	6.290.650	0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Capitolo		Gestione di competenza										Differenze rispetto alle previsioni in +	
Cod. N.	Denominazione	Previsioni			Spese impegnate				tot. impegnati				
		iniziale	variaz. +/-	definitiva	pagate	rinstate da p.							
1	2	4	5/6	7	8	9	10	11	12				
10303	3 3 Spese per l'acquisto di materiale, spese varie di ufficio	80.000.000	0	80.000.000	27.350.500	6.422.729	33.773.229	0	46.226.771				
10304	3 4 Spese per illuminazione, riscaldamento, forza motrice, acqua, ecc.	25.000.000	0	25.000.000	3.099.971	1.851.000	4.950.971	0	20.049.029				
10305	3 5 Spese per traduzioni e interpretariato	4.000.000	0	4.000.000	0	0	0	0	4.000.000				
10306	3 6 Canoni per noleggi e manutenzione di attrezzature e per l'acquisizione di servizi	30.000.000	0	30.000.000	0	0	0	0	30.000.000				
10307	3 7 Spese postali, telegrafiche e telefoniche	150.000.000	0	150.000.000	30.209.764	0	30.209.764	0	119.790.236				
10308	3 8 Spese per l'acquisizione di dati per il sistema Informativo	60.000.000	0	60.000.000	1.283.320	0	1.283.320	0	58.714.680				
10309	3 9 Spese per mezzi di trasporto: manutenzione, esercizio e noleggio	15.000.000	0	15.000.000	194.000	0	194.000	0	14.806.000				
10310	3 10 Spese per assicurazioni ed altri oneri patrimoniali	8.000.000	0	8.000.000	2.738.000	0	2.738.000	0	5.282.000				
10311	3 11 Spese di rappresentanza	5.000.000	0	5.000.000	2.403.500	0	2.403.500	0	2.596.500				
10312	3 12 Quorari e compensi per speciali incarichi, e per attivita' di consulenza e collaborazione professionale	200.000.000	0	200.000.000	0	1.050.000	1.050.000	0	198.950.000				
10313	3 13 Spese per l'acquisto di libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni	100.000.000	0	100.000.000	23.640.740	14.637.732	38.278.472	0	61.721.528				
10314	3 14 Spese per studi, indagini e rilevazioni	50.000.000	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000				
10315	3 15 Spese per la stampa e la diffusione di relazioni, atti e documenti predisposti dall'Ente	50.000.000	0	50.000.000	0	1.963.500	1.963.500	0	48.036.500				
10316	3 16 Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni e altre manifestazioni in Italia e all'estero	30.000.000	0	30.000.000	0	0	0	0	30.000.000				
10317	3 17 Spese per il funzionamento di Commissioni e Comitati	100.000.000	0	100.000.000	15.038.990	8.000.000	23.038.990	0	76.961.010				
10318	3 18 Indennita' e rimborso spese di viaggio, per la partecipazione di estranei all'Ente a riunioni e convegni	20.000.000	0	20.000.000	0	0	0	0	20.000.000				
10319	3 19 Spese per la pulizia e manutenzioni varie	40.000.000	0	40.000.000	21.135.433	2.308.600	23.445.033	0	16.554.967				
10320	3 20 Spese di trasporto e spedizioni	10.000.000	0	10.000.000	771.000	0	771.000	0	9.229.000				
	Totale categoria III	1.412.000.000	0	1.412.000.000	555.480.375	45.233.561	600.713.936	0	811.286.064				

Documento allegato alla relazione - Mod. 10320/1981

Capitolo		Sezione di competenza									
Cod. N.	Denominazione	Previsioni			Senze impreviste			Differenza rispetto alle previsioni in +			
		iniziale	variaz. +/-	definitiva	pagate	risorse da p.	tot. impreviste	in +	in -		
1	2	4	5/6	7	8	9	10	11	12		
CATEGORIA IV											
Prestazioni istituzionali per attivita' di ricerca e sperimentazione											
10401	4.1 Contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per programmi e iniziative di ricerca e sperimentazione	4.055.000.000	283.270.000	4.338.270.000	0	1.450.000.000	1.450.000.000	0	2.878.270.000	0	
10402	4.2 Contratti e convenzioni per la costituzione della banca dati	300.000.000	0	300.000.000	0	0	0	0	300.000.000	0	
Totale categoria IV											
		4.355.000.000	283.270.000	4.638.270.000	0	1.450.000.000	1.450.000.000	0	3.178.270.000	0	
CATEGORIA V											
Oneri finanziari e tributari											
10501	5.1 Imposte, tasse e tributi vari	15.000.000	0	15.000.000	4.739.500	0	4.739.500	0	10.260.500	0	
10502	5.2 Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	5.000.000	0	5.000.000	80.763	0	80.763	0	4.919.237	0	
Totale categoria V											
		20.000.000	0	20.000.000	4.820.263	0	4.820.263	0	15.179.737	0	
CATEGORIA VI											
Spese diverse											
10601	6.1 Spese diverse non classificabili e poste correttive e compensative di entrate correnti	50.000.000	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000	0	
10602	6.2 Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori	3.000.000	0	3.000.000	0	0	0	0	3.000.000	0	
10603	6.3 Fondo di riserva	150.000.000	0	150.000.000	0	0	0	0	150.000.000	0	
10604	6.4 Fondo residui parenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale categoria VI											
		203.000.000	0	203.000.000	0	0	0	0	203.000.000	0	
TOTALE TITOLO I											
		7.945.000.000	156.270.000	8.103.270.000	1.482.870.927	1.527.355.019	1.527.355.019	0	5.082.044.054	0	
TITOLO II											
Spese in conto capitale											
CATEGORIA VII											
Acquisizioni di beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche											
20701	7.1 Acquisizione e sostituzione di autoveicoli	90.000.000	0	90.000.000	26.615.000	0	26.615.000	0	63.385.000	0	
20702	7.2 Acquisto di impianti, attrezzature, mobili e macchine d'ufficio	1.900.000.000	0	1.900.000.000	653.354.000	327.515.627	1.022.869.627	0	877.130.373	0	
Totale categoria VII											
		1.990.000.000	0	1.990.000.000	722.170.000	327.515.627	1.049.685.627	0	940.314.373	0	

Capitolo.		Gestione di competenza									
Cod. N.	Denominazione	Previsioni			Stato impegnato				Differenze rispetto alle previsioni in +		
		iniziale	variaz. +/-	definitiva	pagate	risultate da p.	tot. impegnati		in +		in -
1	2	4	5/6	7	8	9	10		11		12
	3										
	CATEGORIA VIII										
	Indennità di fine rapporto al personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20901	8 1 Trattamento di liquidazione per il personale cessato dal servizio	35.000.000	0	35.000.000	0	0	0	0	0	0	35.000.000
20902	8 2 Premio annuale per indennità di fine rapporto	35.000.000	0	35.000.000	0	0	0	0	0	0	35.000.000
	Totale categoria VIII										
20901	9 1 Fondo di riserva	30.000.000	0	30.000.000	0	0	0	0	0	0	30.000.000
20902	9 2 Fondo residui perenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria IX	30.000.000	0	30.000.000	0	0	0	0	0	0	30.000.000
	TOTALE TITOLO II	2.055.000.000	0	2.055.000.000	722.170.000	327.515.627	1.045.885.627	0	1.045.885.627	0	1.045.314.373
	TITOLO III										
	Estensione di uteli, anticipazioni e debiti diversi										
	CATEGORIA X										
	Risborsi uteli e anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31001	10 1 Risborsi di uteli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV										
	Partite di giro										
	CATEGORIA II										
	Spese avanzi natura di partite di giro										
41101	11 1 Ritenute previdenziali ed assistenziali	62.000.000	0	62.000.000	28.756.953	233.473	29.030.426	0	32.963.572	0	32.963.572
41102	11 2 Ritenute erariali	300.000.000	0	300.000.000	146.972.860	5.206.134	152.860.994	0	227.739.006	0	227.739.006
41103	11 3 Ritenute diverse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41104	11 4 Depositi e cauzioni provvisorie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41105	11 5 Anticipazioni concesse al cassiere	60.000.000	0	60.000.000	29.540.318	0	29.540.318	0	30.451.682	0	30.451.682
	Totale categoria II	502.000.000	0	502.000.000	205.318.133	5.211.607	210.839.740	0	291.160.260	0	291.160.260
	TOTALE TITOLO IV	502.000.000	0	502.000.000	205.318.133	5.211.607	210.839.740	0	291.160.260	0	291.160.260

Capitolo		Gestione di competenza									
Cod. N.	Denominazione	Previsioni			Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni in +			
		iniziale	variaz. +/-	definitiva	pagate	risaate da p.	tot. impegnati				
1	2	4	5/6	7	8	9	10	11	12		
	3										
	RIEPILOGO DEI TITOLI										
I	TOTALE TITOLO I - Spese correnti	7.945.000.000	158.270.000	8.103.270.000	1.493.870.927	1.527.353.019	3.021.223.946		0	5.082.044.054	
II	TOTALE TITOLO II - Spese in conto capitale	2.053.000.000	0	2.053.000.000	722.170.000	327.515.627	1.049.685.627		0	1.003.314.373	
III	TOTALE TITOLO III - Estinzione di autoli, anticipazioni e debiti diversi	0	0	0	0	0	0		0	0	
IV	TOTALE TITOLO IV - Partite di giro	502.000.000	0	502.000.000	205.318.133	5.521.607	210.839.740		0	291.160.250	
	TOTALE DELLE SPESE	10.502.000.000	158.270.000	10.660.270.000	2.421.359.060	1.850.392.253	4.281.731.313		0	6.378.518.687	

Sottototale all'es Italia - Red. POCOMET. INC

R E N D I C O N T O F I N A N Z I A R I O

Parte II - SPESE

AGENZIA PER I SERVIZI BANITARI REGIONALI
R O M A
P. 224 B. MARCONI, 25 00144 ROMA Tel: 06/549511-54951375 C.F. 97113690586

Cod. N.	Gestione dei residui passivi							Gestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all' inizio dell' esercizio	Pagati	Riesasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +			
					in +	in -			in +	in -		
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
10101	1.1	0	0	0	0	0	0	60.000.000	60.000.000	0	0	0
10102	1.2	0	0	0	0	0	0	140.000.000	133.456.625	0	6.543.375	1.045.000
10103	1.3	0	0	0	0	0	0	65.000.000	57.600.000	0	7.400.000	0
10104	1.4	0	0	0	0	0	0	215.000.000	214.200.000	0	800.000	0
Cat. 1		0	0	0	0	0	0	480.000.000	465.256.625	0	14.743.375	1.045.000
10201	2.1	0	0	0	0	0	0	170.000.000	85.424.134	0	84.575.866	17.250.067
10202	2.2	0	0	0	0	0	0	600.000.000	237.310.544	0	362.689.456	0
10203	2.3	0	0	0	0	0	0	100.000.000	0	0	100.000.000	0
10204	2.4	0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
10205	2.5	0	0	0	0	0	0	200.000.000	97.526.166	0	102.473.834	1.781.391
10206	2.6	0	0	0	0	0	0	100.000.000	11.202.500	0	88.797.500	2.000.000
10207	2.7	0	0	0	0	0	0	50.000.000	36.850.320	0	13.149.680	0
Cat. 2		0	0	0	0	0	0	1.270.000.000	468.313.664	0	801.686.336	21.076.458
10301	3.1	0	0	0	0	0	0	395.000.000	363.922.807	0	31.077.193	9.000.000
10302	3.2	0	0	0	0	0	0	70.000.000	63.707.350	0	6.290.650	0

Cod. N.	Gestione dei residui passivi						Sestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riassestimenti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +		21	22
					in +	in -						
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
10303	3 3	0	0	0	0	0	0	70.000.000	27.350.500	0	42.649.500	6.422.729
10304	3 4	0	0	0	0	0	0	25.000.000	3.099.971	0	21.900.029	1.851.000
10305	3 5	0	0	0	0	0	0	4.000.000	0	0	4.000.000	0
10306	3 6	0	0	0	0	0	0	30.000.000	0	0	30.000.000	0
10307	3 7	0	0	0	0	0	0	150.000.000	30.209.764	0	119.790.236	0
10308	3 8	0	0	0	0	0	0	60.000.000	1.265.320	0	58.734.680	0
10309	3 9	0	0	0	0	0	0	15.000.000	194.000	0	14.806.000	0
10310	3 10	0	0	0	0	0	0	8.000.000	2.738.000	0	5.262.000	0
10311	3 11	0	0	0	0	0	0	5.000.000	2.403.500	0	2.596.500	0
10312	3 12	0	0	0	0	0	0	100.000.000	0	0	100.000.000	1.050.000
10313	3 13	0	0	0	0	0	0	100.000.000	23.640.740	0	76.359.260	14.637.732
10314	3 14	0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
10315	3 15	0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	1.963.500
10316	3 16	0	0	0	0	0	0	30.000.000	0	0	30.000.000	0
10317	3 17	0	0	0	0	0	0	80.000.000	15.038.990	0	64.961.010	8.000.000
10318	3 18	0	0	0	0	0	0	20.000.000	0	0	20.000.000	0
10319	3 19	0	0	0	0	0	0	40.000.000	21.136.433	0	18.863.567	2.308.500
10320	3 20	0	0	0	0	0	0	10.000.000	771.000	0	9.229.000	0
Cat. 3		0	0	0	0	0	0	1.312.000.000	555.480.375	0	756.519.625	45.233.561

Software della Stella - Mod. INCASAPR. 1998

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cod. N.	Gestione dei residui passivi								Sezione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riavuti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni				
					in +	in -			in +	in -			
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
10401	4 1	0	0	0	0	0	0	1.800.000.000	0	0	1.800.000.000	1.460.000.000	
10402	4 2	0	0	0	0	0	0	200.000.000	0	0	200.000.000	0	
Cat. 4		0	0	0	0	0	0	2.000.000.000	0	0	2.000.000.000	1.460.000.000	
10501	5 1	0	0	0	0	0	0	15.000.000	4.739.500	0	10.260.500	0	
10502	5 2	0	0	0	0	0	0	5.000.000	80.763	0	4.919.237	0	
Cat. 5		0	0	0	0	0	0	20.000.000	4.820.263	0	15.179.737	0	
10601	6 1	0	0	0	0	0	0	40.000.000	0	0	40.000.000	0	
10602	6 2	0	0	0	0	0	0	3.000.000	0	0	3.000.000	0	
10603	6 3	0	0	0	0	0	0	150.000.000	0	0	150.000.000	0	
10604	6 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Cat. 6		0	0	0	0	0	0	193.000.000	0	0	193.000.000	0	
Tit. 1		0	0	0	0	0	0	5.275.000.000	1.493.870.927	0	3.781.129.073	1.527.355.019	
20701	7 1	0	0	0	0	0	0	90.000.000	26.816.000	0	63.184.000	0	
20702	7 2	0	0	0	0	0	0	1.500.000.000	695.354.000	0	804.646.000	327.515.627	
Cat. 7		0	0	0	0	0	0	1.590.000.000	722.170.000	0	867.830.000	327.515.627	

Cod. N.		Sezione dei residui passivi										Sezione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in -						
						in +	in -			in +	in -					
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23				
20001	8 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
	8 2	0	0	0	0	0	0	35.000.000	0	0	35.000.000	0				
	Cat.	0	0	0	0	0	0	35.000.000	0	0	35.000.000	0				
20901	9 1	0	0	0	0	0	0	30.000.000	0	0	30.000.000	0				
	9 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
	Cat.	0	0	0	0	0	0	30.000.000	0	0	30.000.000	0				
	Tit.	0	0	0	0	0	0	1.635.000.000	722.170.000	0	912.830.000	327.513.627				
31001	10 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
	Cat.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
	Tit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
41101	11 1	0	0	0	0	0	0	55.000.000	28.796.955	0	26.203.045	233.473				
	11 2	0	0	0	0	0	0	350.000.000	146.972.860	0	203.027.140	5.286.134				
	11 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
	11 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
41105	11 5	0	0	0	0	0	0	60.000.000	29.548.318	0	30.451.682	0				
	Cat.	0	0	0	0	0	0	465.000.000	205.318.133	0	259.681.867	5.521.607				
	Tit.	0	0	0	0	0	0	465.000.000	205.318.133	0	259.681.867	5.521.607				

Cod. N.	Gestione dei residui passivi						Gestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni in +	in -		
					in +	in -						
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
I	0	0	0	0	0	0	0	5.275.000.000	1.493.870.927	0	3.781.129.073	1.527.355.019
II	0	0	0	0	0	0	0	1.635.000.000	722.170.000	0	932.830.000	327.515.627
III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV	0	0	0	0	0	0	0	465.000.000	205.315.133	0	259.684.867	5.521.607
	0	0	0	0	0	0	0	7.995.000.000	2.421.359.060	0	5.573.640.940	1.860.392.253

Software edito Italia - Mod. MCAS000A.P00

AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

P.zza G. MARCONI, 25 00144 ROMA Tel:06/549511-54951375 C.F.97113690586

MOD. F/1

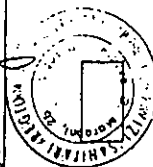
SITUAZIONE FINANZIARIA effettiva al 31 dicembre 1995

A - CONTO DI CASSA		
1 - Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio	L.	0
2 - Ammontare delle somme riscosse:		
a) in conto competenza	L. 10.363.590.995	
b) in conto residui att. di es.prec. L.	0	
3 - Totale	L. 10.363.590.995	(a+b)
4 - Ammontare dei pagamenti eseguiti:		
a) in conto competenza	L. 2.421.359.060	
b) in conto residui pass. di es.prec. L.	0	
5 - Fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio	L.	7.942.231.935 (3-4)
B - AVANZO (o DISAVANZO) PER LA GESTIONE DI COMPETENZA		
6 - Entrate effettive accertate nell'esercizio	L.	10.369.112.602
7 - Spese effettive impegnate nell'esercizio	L.	4.281.751.313
8 - Avanzo (o disavanzo) dell'esercizio	L.	6.087.361.289 (6-7)
C - AVANZO (o DISAVANZO) COMPLESSIVO A FINE ESERCIZIO		
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio		
9 - Attivi { degli anni precedenti L.	5.521.607	
{ dell'esercizio L.	0	
10 - Passivi { degli anni precedenti L.	1.860.392.253	
{ dell'esercizio L.	0	
12 - Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	L.	-1.854.870.646 (9-10)
13 - Avanzo (o disavanzo) complessivo a fine esercizio	L.	7.942.231.935 (5)
	L.	6.087.361.289 (11+12)

Il Dirigente dell'Ufficio
di Regioneria
(Dott. *Andrea M. Magaroli*)

Il Direttore Reggente
(Dott. *Irinus Serafin*)

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
(Dott. *Giampaolo Braga*)





Capitale L. 229.000.000.000
Riserva L. 1.497.674.005.867
Sede Sociale e Direzione Generale
GRUPPO CREDITIZIO BONIFICHE SIELE

Capitale L. 229.000.000.000
Riserva L. 1.497.674.005.867

Roma,

FILIALE DI: Roma

Spett.le
Agenzia Per i Servizi Sanitari
Regionali
P.zza G. Marconi 25
00144 ROMA

Verifica di cassa al 31/12/95

Con la presente Vi rimettiamo la verifica di cassa in oggetto ed i relativi allegati riguardanti gli ordinativi in sospeso che Vi preghiamo di voler regolarizzare.

SALDO INIZIO ESERCIZIO

-Versamenti c/terzi presso la Banca D'Italia

ENTRATE

- Reversali emesse dall'Ente e consegnate al cassiere.	10.363.589.551
- Reversali ineseguite	
- Incassi in c/sospesi da regolarizzare con emissione di reversali.	1.442

10.363.590.993 =
=====

USCITE

- Mandati emessi dall'Ente e consegnate al cassiere.	2.421.342.107
- Mandati ineseguiti	
- Pagamenti in c/sospesi da regolarizzare con emissione di mandati.	16.951

- Somme in c/sospesi con Banca D'Italia	364.815.297 -
- Saldo presso la Banca D'Italia al 29/12/95	8.307.047.232
	10.363.590.993 =
	=====

Con la preghiera di voler ritornare la presente vistata a conferma dei dati sopra citati.

Distinti saluti

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
Sede di Roma

BANCA D'ITALIA
TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO
SEZIONE DI ROMA SUCC
MOD. 56 T. (T.U.)
PAG. 3-151238

SITUAZIONE RELATIVA AL MESE DI DICEMBRE 1995

ENTE 150983 AGENZIA SERVIZI SANITARI REG.

	SC/FRUTTIFERO	SC/INFRUTTIFERO	SOMME VINCOLATE
SITUAZIONE A FINE MESE PRECEDENTE:	0	8.401.395.569	0
ENTRATE DEL MESE:	107.463.545	0	0
USCITE DEL MESE:	107.463.545	94.348.337	0
SITUAZIONE A FINE MESE DI RIFERIMENTO:	0	8.307.047.232	0

OK

LA PRESENTE SITUAZIONE SI INTENDE APPROVATA SE, TRASCORSI 20 GIORNI DALLA DATA
DI RICEZIONE DELL'ELABORATO, NON VENGANO FORMULATE ECCEZIONI PER ISCRITTO.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO:****A) IMMOBILIZZAZIONI:****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

1) costi di impianto e di ampliamento:	L. 166.814.950	L. 133.451.960
ammortamento	<u>L. 33.362.990</u>	
Totale I		L. 133.451.960

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

1) impianti e macchinari:	L. 32.130.000	L. 28.917.000
ammortamento	<u>L. 3.213.000</u>	
2) attrezzature d'ufficio:	L. 358.955.646	L. 323.060.081
ammortamento	<u>L. 35.895.565</u>	
3) mobili e arredi	L. 400.162.971	L. 376.153.193
ammortamento	<u>L. 24.009.778</u>	
4) automezzi	L. 26.816.000	L. 23.464.000
ammortamento	<u>L. 3.352.000</u>	
Totale II		L. 751.594.274

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A) **L. 885.046.234**

B) ATTIVO CIRCOLANTE:**I - SCORTE:**

1) rimanenze di magazzino	L. 11.731.882
---------------------------	---------------

II - DISPONIBILITA' LIQUIDE:

1) istituto tesoriere	L. 7.942.231.935
-----------------------	------------------

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B) **L. 7.953.963.817**

C) RATEI E RISCONTI

1) risconti attivi	L. 2.563.073
--------------------	--------------

PASSIVO:**A) PATRIMONIO NETTO:**

I - Contributo ordinario dello Stato	L. 5.000.000.000
II - Fondo di dotazione	L. 5.000.000.000

II - Utile dell'esercizio	L. 1.772.352.072
---------------------------	------------------

TOTALE (A)	L. 11.772.352.072
-------------------	--------------------------

B) DEBITI:

1) debiti verso fornitori di merci	L. 11.928.341
2) debiti verso fornitori di servizi	L. 1.851.000
3) debiti tributari	L. 5.288.134
4) debiti verso istituti di previdenza	L. 2.014.864
5) altri debiti	L. 21.390.067

TOTALE (B)	L. 42.472.406
-------------------	----------------------

C) RATEI E RISCONTI:

1) fatture da ricevere	L. 1.786.342.007
------------------------	------------------

TOTALE (C)	L. 1.786.342.007
-------------------	-------------------------

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

1) Contributi in c/ esercizio	L. 5.000.000.000
2) Proventi e ricavi diversi	L. 158.270.000

TOTALE A) **L. 5.158.270.000**

B) Costi della produzione

1) Acquisti di esercizio	L. 77.086.599
2) Manutenzione e riparazione	L. 63.709.350
3) Costi per prestazioni di servizi:	L. 16.088.990
consulenti	L. 1.050.000
commissioni	L. 15.038.990
4) Godimento di beni di terzi	L. 363.922.807
5) Stipendi al personale a contratto	L. 237.310.544
6) Oneri sociali	L. 97.526.166
7) Indennità personale comandato	L. 85.424.134
8) Indennità e rimborso missioni	L. 11.202.500
9) Spese amm.ve e generali:	L. 504.478.860
- organi istituzionali	L. 465.256.625
- utenze	L. 33.309.735
- generali	L. 5.912.500
10) Servizi appaltati:	L. 60.295.353
pulizia locali	L. 21.136.433
mensa	L. 36.850.320
12) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	L. 99.833.333
13) Risconti attivi	-L. 2.563.073
14) Variazione delle rimanenze	-L. 11.731.882
15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	L. 1.788.123.398

TOTALE B) **L. 3.390.707.079**

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) **L. 1.767.562.921**

C) Proventi e oneri finanziari

1) Oneri finanziari		-L. 80.763
2) Interessi attivi		L. 130.414
TOTALE C)		<u>L. 49.651</u>
Risultato prima delle imposte	(A-B+C)	L. 1.767.612.572
Imposte e Tasse		<u>L. 4.739.500</u>
UTILE DI ESERCIZIO		L. 1.772.352.072